



PREVENTIVO

ANNO 2017

INDICE

➤ ALLEGATO A - PREVENTIVO.....	pag.	5
➤ BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE.....	pag:	6
➤ BUDGET ECONOMICO ANNUALE.....	pag:	8
➤ PREVISIONI DI ENTRATA E USCITA.....	pag:	11
➤ RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNO 2017	pag.	25
Introduzione	pag.	26
1. Premessa	pag.	28
2. Descrizione voci di provento	pag.	29
3. Descrizione voci di onere.....	pag.	30
4. Dati Sintetici.....	pag.	37
5. Piano degli investimenti	pag.	38
6. Criteri di imputazione delle poste di bilancio alle funzioni istituzionali.....	pag.	40
Ulteriore documentazione contabile	pag.	41
Piano indicatori PIRA.	pag.	43
Piano delle iniziative promozionali	pag.	46
➤ PREVENTIVO AZIENDA SPECIALE C.I.S.E.....	pag.	49
➤ RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE C.I.S.E.	pag.	51

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONECONSUMTIVO AL31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1) Diritto Annuale		9.727.000,00		9.727.000,00			9.727.000,00
2) Diritti di Segreteria		3.500.000,00	-	-	3.500.000,00		3.500.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate		495.000,00	7.705,00	14.791,00	350.410,00	122.093,00	495.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi		193.000,00	6.747,00	18.881,00	154.763,00	12.609,00	193.000,00
5) Variazione delle rimanenze	-	4.000,00	338,00	457,00	2.730,00	475,00	4.000,00
Totale proventi correnti (A)		13.911.000,00	14.114,00	9.760.215,00	4.002.444,00	134.228,00	13.911.000,00
B) ONERI CORRENTI							
6) Personale	-	5.631.000,00	696.648,00	1.204.130,00	2.751.184,00	979.038,00	5.631.000,00
7) Funzionamento	-	3.414.257,00	457.984,00	760.554,00	1.708.079,00	487.640,00	3.414.257,00
8) Interventi economici	-	2.843.243,00	-	-	120.000,00	2.723.243,00	2.843.243,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	2.489.000,00	47.544,00	2.091.268,00	275.427,00	74.762,00	2.489.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	-	14.377.500,00	1.202.176,00	4.055.952,00	4.854.690,00	4.264.682,00	14.377.500,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-	466.500,00	1.188.063,00	5.704.263,00	852.246,00	4.130.455,00	466.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari		62.500,00	22.746,00	33.747,00	4.383,00	1.623,00	62.500,00
11) Oneri finanziari	-	9.500,00	9.500,00	-	-	-	9.500,00
Risultato della gestione finanziaria (C)		53.000,00	13.246,00	33.747,00	4.383,00	1.623,00	53.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari		254.000,00	1.083,00	237.079,00	9.135,00	6.703,00	254.000,00
13) Oneri straordinari	-	181.500,00	2.042,00	176.040,00	2.568,00	852,00	181.500,00
Risultato della gestione straordinaria (D)		72.500,00	959,00	61.040,00	6.568,00	5.852,00	72.500,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B+/-C+/-D)	-	341.000,00	1.175.775,00	5.799.050,00	841.295,00	4.122.980,00	341.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali		15.000,00		15.000,00			15.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali		1.393.310,00	500,00	1.390.810,00	2.000,00		1.393.310,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		135.000,00	135.000,00				135.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		1.543.310,00	135.500,00	1.405.810,00	2.000,00		1.543.310,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.565.187,00		13.565.187,00		13.565.187,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	338.187,00		338.187,00		338.187,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	234.332,00		234.332,00		234.332,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	103.855,00		103.855,00		103.855,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.727.000,00		9.727.000,00		9.727.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.500.000,00		3.500.000,00		3.500.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 4.000,00		- 4.000,00		- 4.000,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		349.813,00		349.813,00		349.813,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	349.813,00		349.813,00		349.813,00	
Totale Valore della Produzione (A)		13.911.000,00		13.911.000,00		13.911.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 4.269.249,00		- 4.465.000,00		- 4.615.000,00
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.843.243,00		- 3.100.000,00		- 3.300.000,00	
b) acquisizione di servizi	- 1.311.006,00		- 1.250.000,00		- 1.200.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 35.000,00		- 35.000,00		- 35.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 80.000,00		- 80.000,00		- 80.000,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 126.000,00		- 126.000,00		- 20.000,00
9) per il personale		- 5.631.000,00		- 5.570.000,00		- 5.460.000,00
a) salari e stipendi	- 4.241.000,00		- 4.200.000,00		- 4.150.000,00	
b) oneri sociali.	- 1.030.000,00		- 1.010.000,00		- 990.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 300.000,00		- 280.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 60.000,00		- 60.000,00		- 40.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.319.000,00		- 2.269.000,00		- 2.269.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.600,00		- 8.600,00		- 8.600,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 260.400,00		- 260.400,00		- 260.400,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.050.000,00		- 2.000.000,00		- 2.000.000,00	

11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) accantonamento per rischi					
13) altri accantonamenti		- 170.000,00		- 100.000,00	- 100.000,00
14) oneri diversi di gestione		- 1.862.251,00		- 1.862.251,00	- 1.862.251,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 403.925,00		- 403.925,00		- 403.925,00
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.458.326,00		- 1.458.326,00		- 1.458.326,00
Totale Costi della Produzione (B)		- 14.377.500,00		- 14.392.251,00	- 14.326.251,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 466.500,00		- 481.251,00	- 415.251,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		20.000,00		20.000,00	20.000,00
16) altri proventi finanziari		42.500,00		42.500,00	42.500,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.500,00		42.500,00		42.500,00
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 9.500,00		- 9.500,00	- 9.500,00
a) interessi passivi					
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 9.500,00		- 9.500,00		- 9.500,00
17 bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		53.000,00		53.000,00	53.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni		- 1.500,00			
a) di partecipazioni	- 1.500,00				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 1.500,00			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		254.000,00		254.000,00	254.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 180.000,00		- 180.000,00	- 180.000,00
Totale delle partite straordinarie (20-21)		74.000,00		74.000,00	74.000,00
Risultato prima delle imposte		- 341.000,00		- 354.251,00	- 288.251,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate					
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 341.000,00		- 354.251,00	- 288.251,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.565.187,00		
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	338.187,00			
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	234.332,00			
c3) contributi da altri enti pubblici	103.855,00			
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.727.000,00			
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.500.000,00			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 4.000,00		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		349.813,00		
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	349.813,00			
Totale Valore della Produzione (A)		13.911.000,00		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 4.269.249,00		
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.843.243,00			
b) acquisizione di servizi	- 1.311.006,00			
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 35.000,00			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 80.000,00			
8) per godimento di beni di terzi		- 126.000,00		
9) per il personale		- 5.631.000,00		
a) salari e stipendi	- 4.241.000,00			
b) oneri sociali.	- 1.030.000,00			

c) trattamento di fine rapporto	-	300.000,00		
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-	60.000,00		
10) ammortamenti e svalutazioni			-	2.319.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	8.600,00		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	260.400,00		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	2.050.000,00		
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti			-	170.000,00
14) oneri diversi di gestione			-	1.862.251,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	403.925,00		
b) altri oneri diversi di gestione	-	1.458.326,00		
Totale Costi della Produzione (B)			-	14.377.500,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-	466.500,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				20.000,00
16) altri proventi finanziari				42.500,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		42.500,00		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari			-	9.500,00
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	9.500,00		
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-7 bis)				53.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-	1.500,00	
a) di partecipazioni	-	1.500,00		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-	1.500,00	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			254.000,00	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-	180.000,00	
Totale delle partite straordinarie (20-21)			74.000,00	
Risultato prima delle imposte		-	341.000,00	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-	341.000,00	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.150.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	200.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.420.000,00
1500	Sanzioni amministrative	45.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	3.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	17.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	25.000,00
2202	Concorsi a premio	26.000,00
2203	Utilizzo banche dati	1.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	200.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	234.332,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	3.872,59
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	42.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	56.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	0,00
4204	Interessi attivi da altri	50.000,00
4205	Proventi mobiliari	20.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	2.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	40.200,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

14.255.404,59

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	400.600,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	133.640,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.700,00
1599	Altri oneri per il personale	4.250,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.200,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.790,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000,00
2112	Spese per pubblicità	2.080,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	46.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.400,00
2122	Assicurazioni	6.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	32.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	17.400,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2126	Spese legali	3.700,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	384,76
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	42.977,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	60.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	10.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	28.835,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	25.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	33.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	60.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	380.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.265.570,48
4201	Noleggi	1.000,00
4202	Locazioni	11.700,00
4305	Interessi su mutui	850,00
4399	Altri oneri finanziari	900,00
4401	IRAP	37.300,00
4402	IRES	5.000,00
4499	Altri tributi	11.700,00
5102	Fabbricati	20.200,00
5103	Impianti e macchinari	6.380,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.600,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	14.350,00

TOTALE 2.711.007,24

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.499.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	507.725,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.100,00
1599	Altri oneri per il personale	15.300,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	11.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	29.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	60.200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	250,24
2122	Assicurazioni	23.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	115.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	62.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2126	Spese legali	13.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	115.000,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	154.905,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	103.928,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	91.656,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	118.980,00
4201	Noleggi	3.800,00
4202	Locazioni	42.100,00
4305	Interessi su mutui	3.000,00
4399	Altri oneri finanziari	3.100,00
4401	IRAP	135.000,00
4402	IRES	18.000,00
4499	Altri tributi	42.000,00
4507	Commissioni e Comitati	7.200,00
5102	Fabbricati	72.850,00
5103	Impianti e macchinari	23.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.750,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	51.770,00

TOTALE 3.351.614,24

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 3 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	505.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	170.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
1599	Altri oneri per il personale	5.200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.000,00
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00
2122	Assicurazioni	8.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2126	Spese legali	4.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	34.000,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	52.510,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	35.230,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	31.070,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	40.332,00
4201	Noleggi	1.300,00
4202	Locazioni	14.000,00
4305	Interessi su mutui	1.000,00
4399	Altri oneri finanziari	1.100,00
4401	IRAP	45.500,00
4402	IRES	6.000,00
4499	Altri tributi	14.300,00
5102	Fabbricati	24.700,00
5103	Impianti e macchinari	7.800,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.950,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	17.550,00

TOTALE 1.158.742,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	246.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	81.400,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
1599	Altri oneri per il personale	2.550,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.000,00
2122	Assicurazioni	4.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	19.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.400,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2126	Spese legali	2.250,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	19.200,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	25.851,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	17.344,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	15.296,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	19.856,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	290.000,00
4201	Noleggi	600,00
4202	Locazioni	7.000,00
4305	Interessi su mutui	500,00
4399	Altri oneri finanziari	500,00
4401	IRAP	22.400,00
4402	IRES	3.000,00
4499	Altri tributi	7.000,00
5102	Fabbricati	12.160,00
5103	Impianti e macchinari	3.840,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	960,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	8.640,00

TOTALE 855.147,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 5 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	240.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	80.755,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
1599	Altri oneri per il personale	2.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.800,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	15.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.900,00
2112	Spese per pubblicità	4.758,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.350,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.700,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	534,50
2121	Spese postali e di recapito	40.000,00
2122	Assicurazioni	3.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	18.400,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	150,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15.000,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	24.760,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	16.612,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	14.650,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	19.018,00
4201	Noleggi	600,00
4202	Locazioni	6.700,00
4305	Interessi su mutui	500,00
4399	Altri oneri finanziari	500,00
4401	IRAP	21.500,00
4402	IRES	2.900,00
4499	Altri tributi	6.700,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	4.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	3.200,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	3.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	21.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.000,00
5102	Fabbricati	11.647,00
5103	Impianti e macchinari	3.678,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	920,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	8.275,00

TOTALE 622.707,50

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.009.200,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	17.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	338.980,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.050,00
1599	Altri oneri per il personale	10.200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.600,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.600,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	30.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.550,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	71,02
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	98.000,00
2122	Assicurazioni	15.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	76.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	41.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.100,00
2126	Spese legali	5.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.000,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	102.920,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	69.050,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	60.897,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	79.051,00
4101	Rimborso diritto annuale	20.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	5.000,00
4201	Noleggi	2.500,00
4202	Locazioni	28.000,00
4399	Altri oneri finanziari	2.000,00
4401	IRAP	89.000,00
4402	IRES	12.000,00
4499	Altri tributi	28.000,00
5102	Fabbricati	48.410,00
5103	Impianti e macchinari	15.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	3.800,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	34.000,00

TOTALE 2.384.379,02

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	524.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.240.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	80.000,00
4403	I.V.A.	150.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	17.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.160.000,00
TOTALE		4.287.000,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.158.742,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.351.614,24

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 855.147,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 622.707,50

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 4.287.000,00

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.711.007,24

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 9 / 9

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.384.379,02****TOTALE GENERALE** **15.370.597,00**



**RELAZIONE AL
PREVENTIVO
ANNO 2017**

INTRODUZIONE

Il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante il Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio dispone che gli enti camerali adottino gli schemi di cui agli allegati A e B per la rappresentazione contabile di programmi, progetti, attività ed interventi enunciati nella relazione previsionale e programmatica e che si prevede di realizzare e finanziare nell'anno cui la programmazione si riferisce.

In particolare i documenti previsionali in discorso (preventivo economico e budget direzionale) devono essere redatti avendo a riferimento le logiche di natura economica.

I principi cardine per la costruzione delle previsioni pertanto sono:

- la programmazione degli oneri di competenza dell'esercizio,
- la prudente valutazione dei proventi di competenza dell'esercizio,
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione.

La valorizzazione delle poste contabili e la loro collocazione in bilancio vengono effettuate in ossequio ai principi contabili delle Camere di Commercio, emanati con Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il preventivo economico, al netto delle spese per investimenti, deve essere impostato in pareggio. Tale equilibrio può essere raggiunto anche mediante l'utilizzo di quota parte degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Per l'anno 2017 il bilancio preventivo viene predisposto in un momento successivo rispetto al termine ordinario previsto dalla vigente normativa in quanto la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2015, si è costituita in data 19 dicembre 2016 con l'insediamento del Consiglio camerale convocato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 236 del 6 dicembre 2015. Pertanto, a partire dal 19 dicembre, dopo il processo che ha portato alla costituzione di tutti gli organi del nuovo ente, è stato avviato il processo di pianificazione e programmazione che parte dall'approvazione del programma pluriennale da parte del Consiglio per la durata del proprio mandato (2016-2021) ed è stato concluso il processo di chiusura contabile degli enti accorpati al 18 dicembre 2016 e della Camera di Commercio della Romagna per la frazione di anno 19-31 dicembre 2016. Ciò in coerenza con quanto indicato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0105995 del 1° luglio 2015 la quale prevedeva che al momento della nascita della nuova camera di commercio, nelle more del primo preventivo economico della stessa, per consentire l'operatività minima al nuovo ente, l'apertura dei conti avvenisse con un "budget senza valori".

Il Consiglio, con delibera n. 18 del 6 giugno u.s., ha approvato il programma di mandato 2016-2021 e la Giunta, in conformità alle indicazioni strategiche fornite dal Consiglio camerale, ha predisposto la Relazione

Previsionale e Programmatica 2017 preliminarmente al bilancio preventivo 2017 che viene impostato con l'utilizzo dell'importo di euro 341.000,00 di avanzo degli esercizi precedenti.

Si prevede inoltre in questa sede un utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per il finanziamento degli investimenti programmati per l'anno 2017: tale operazione non impatta negativamente sui conti economici e comporta solo effetti permutativi nella composizione dell'attivo patrimoniale, non intaccando la consistenza del netto patrimoniale.

Proventi, oneri ed investimenti sono classificati nell'allegato A secondo un duplice aspetto: per natura, così come esposto nelle righe del documento, e per destinazione, nelle colonne del documento, tra le quattro funzioni istituzionali individuate dal legislatore: A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B) Servizi di Supporto, C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

La logica di esposizione delle poste economiche per destinazione è quella dell'effettivo consumo di risorse, al fine di evidenziare per ogni funzione la capacità di produrre o conseguire proventi, assorbire oneri o fruire di investimenti.

Per ogni funzione istituzionale, nell'ambito delle quali vengono ricondotte tutte le attività camerali, sono rappresentati pertanto proventi, oneri e investimenti ad essa direttamente riferibili.

Gli oneri comuni sono attribuiti alle funzioni pro-quota sulla base di parametri di ripartizione di cui si dirà in seguito; mentre gli investimenti di carattere generale o comuni a più funzioni, per convenzione, al fine di garantire omogeneità e confrontabilità tra enti camerali, sono imputati alla funzione "Servizi di supporto".

Conclusivamente, si evidenzia che il preventivo economico espone anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni di competenza, quali:

- il risultato della gestione corrente, che si riferisce al complesso delle attività tipiche svolte dalla Camera di Commercio in coerenza con la propria missione istituzionale;
- il risultato della gestione finanziaria, derivante dalle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari;
- il risultato della gestione straordinaria, che indica l'utile/perdita prodotti dalla gestione di attività non caratteristiche delle Camere derivanti da eventi straordinari ovvero imprevisti.

La presente relazione accompagnatoria al preventivo economico, elaborata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, reca quindi informazioni utili alla migliore comprensione degli importi contenuti nell'allegato A.

Preliminarmente si evidenzia che, trattandosi del primo bilancio preventivo della Camera di Commercio della Romagna, la prima colonna dell'allegato A al D.P.R. n. 254/2005 (previsione consuntivo al 31.12 dell'anno t-1) ovviamente non può essere valorizzata.

La ripartizione delle risorse da attribuire ai programmi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica sarà esplicitata nel piano della performance che sarà adottato dalla Giunta successivamente

all'approvazione del preventivo 2017 da parte del Consiglio in cui verranno altresì puntualmente declinati progetti ed attività collegate ad obiettivi.

Nell'impostazione della documentazione programmatica contabile per l'anno 2017, in adempimento alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e dei successivi provvedimenti di rilevanza per le Camere di Commercio (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nonché dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35 del 22 agosto 2013 e del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 è stata altresì operata la riclassificazione del preventivo economico e predisposta l'ulteriore documentazione di seguito riportata:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema ministeriale,
- budget economico annuale redatto secondo l'apposito schema ministeriale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo l'apposito schema ministeriale,
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, sono stati quindi elaborati i documenti contabili che compongono il preventivo economico 2016 della Camera di commercio di Forlì-Cesena ed è stata predisposta la relazione tecnico-illustrativa che il Presidente espone alla Giunta.

1. Premessa

Sulla base della circolare MISE prot. n. 0105995 del 1° luglio 2015, il preventivo economico della nuova camera di commercio deve essere predisposto tenendo conto:

- “- dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio;
- dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova camera di commercio;
- delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto.”

La valorizzazione delle poste contabili e la loro collocazione in bilancio sono state effettuate in ossequio ai principi contabili delle Camere di Commercio, emanati con Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e che, a partire dal preventivo 2015, l'impostazione del bilancio risente pesantemente della previsione di cui all'art. 28 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito in Legge 11.08.2014, n. 114 che dispone: “Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29.12.1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016, del 40% e, a decorrere dall'anno 2017, del 50%”.

Per ciò che concerne il diritto annuale, nelle previsioni si è tenuto conto del fatto che l'ente dovrebbe disporre di risorse aggiuntive per il triennio 2017-2019 specificatamente dedicate alla realizzazione di alcuni obiettivi di sistema ritenuti strategici per lo sviluppo competitivo locale ed oggetto di intesa con la Regione Emilia

Romagna; si tratta di progetti approvati dal Consiglio nelle sedute del 10 e 13 aprile 2017 a fronte dei quali lo stesso Consiglio ha deliberato l'incremento in misura pari al 20% del diritto annuale per il triennio 2017-2019. Allo stato attuale si è in attesa dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che disporrà tale aumento a partire dal corrente esercizio (il decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti ed è in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).

Per quanto riguarda la previsione delle entrate diverse dal diritto annuale, è stata effettuata in via prudenziale, sulla base degli introiti riscontrati nell'anno precedente e stimati per l'anno in corso.

Sul fronte della spesa, massimo sarà lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura: già a seguito dell'accorpamento si rilevano economie di spesa apprezzabili rispetto alle gestioni dei due enti distinti e comunque proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi avviate da entrambe le Camere nel corso degli ultimi anni al fine di garantire l'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente.

2. Descrizione voci di provento

Il D.P.R. 254/2005 raggruppa i ricavi della gestione corrente in quattro categorie:

N.B.: la colonna 2016 è puramente indicativa; i dati non sempre sono omogenei rispetto alla previsione 2017.

Voce di Provento	2016 sommatoria preventivi FC – RN	Preventivo 2017	Descrizione
Diritto annuale	10.819.000,00	9.727.000,00	La previsione di entrate per il 2017 scaturisce dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito in Legge 11.08.2014, n. 114 (taglio del 50% rispetto al d.a. 2014 al netto della maggiorazione esistente fino al 2016 per la Camera di Commercio di Rimini) e dell'emanando Decreto MISE che prevede la maggiorazione del 20% per il triennio 2017-2019.
Diritti di segreteria	3.559.500,00	3.500.000,00	Si conferma il trend negativo degli introiti per diritti di segreteria, per effetto delle norme in materia di "decertificazione", entrate in vigore il 1° gennaio 2012, e della semplificazione amministrativa; nella previsione si è tenuto conto degli incassi dei primi cinque mesi del 2017.
Contributi trasferimenti e altre entrate	429.912,35	495.000,00	In sede preventiva sono stati stanziati introiti a fronte di alcuni contributi su progetti presentati (Unione Italiana e Regione Emilia-Romagna), quelli derivanti da contratti di affitto attivi (sedi di Forlì e Cesena), dall'emissione di ruoli ex UPICA e dal rinnovo (effettuato a dicembre

			2016 per il biennio 2016-2017) della convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni delegate in materia di tenuta dell'albo delle imprese artigiane.
Proventi gestione di beni e servizi	233.409,02	193.000,00	I ricavi relativi ai servizi commerciali come i concorsi a premio, la conciliazione, le verifiche ispettive e il rilascio di dispositivi digitali sono stati prudenzialmente diminuiti, in relazione all'andamento dei ricavi dell'anno 2016 e dei primi mesi del 2017.
Proventi finanziari	69.000,00	62.500,00	L'importo è cautelativamente stimato e comprende: la stima degli interessi sui prestiti al personale, dei dividendi da società partecipate e degli interessi bancari calcolati sulla base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 6.10.2015 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica (0,001% lordo).
Proventi straordinari	661.559,34	254.000,00	Lo stanziamento previsto risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2017, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2014 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2016.

3. Descrizioni voci di onere

Voce di Onere	2016 sommatoria preventivi FC – RN	Preventivo 2017	Descrizione
Personale	6.109.562,22	5.631.000,00	
Competenze al personale	4.598.116,25	4.241.000,00	Lo stanziamento, sia per ciò che concerne gli oneri per retribuzioni fisse e continuative sia per quanto riguarda le risorse per il finanziamento del trattamento economico accessorio, è stato determinato nell'ottica di un generale contenimento delle spese e sulla base delle unità di personale attualmente in servizio. E' stato infine razionalizzato l'importo per il pagamento di lavoro straordinario. Per ciò che riguarda i fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente e per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, i relativi stanziamenti

			sono stati inseriti in via provvisoria sulla base degli importi dei fondi degli enti accorpati.
Oneri sociali	1.117.131,62	1.030.000,00	Gli oneri sociali sono proporzionali agli stanziamenti di cui al punto precedente.
Accantonamenti al T.F.R. e per IFS	339.479,35	300.000,00	Il calcolo è stato effettuato sulla base del personale in servizio (per il personale con anzianità di servizio al 31/12/2000 in regime di indennità di anzianità e per il personale assunto dall'1/1/2001 in regime di TFR).
Altri costi	54.835,00	60.000,00	Lo stanziamento tiene conto della possibilità di avere personale in comando da altri enti.
Funzionamento	4.244.675,99	3.434.257,00	
Prestazioni di servizio	1.723.402,99	1.346.006,00	Tale voce di spesa conferma un trend al ribasso, sia per effetto della sovrapposizione delle varie norme cosiddette "tagliaspese", come si dirà più diffusamente in seguito, sia grazie agli ulteriori interventi di razionalizzazione di cui si è detto in premessa e ad alcune economie di scala derivanti dall'accorpamento.
Godimento di beni di terzi	128.000,00	126.000,00	Comprende il contratto di affitto passivo dell'immobile di V. Vespucci a Rimini (e le relative spese accessorie), il noleggio di un automezzo in dotazione all'ufficio metrico di Rimini e i contratti di noleggio delle fotocopiatrici e dell'affrancatrice postale.
Oneri diversi di gestione	1.197.740,59	1.042.000,00	La previsione comprende tutte le imposte a carico dell'ente (IRAP, IRES, IMU, TARI, ecc.) e le somme da versare a favore del bilancio dello Stato alle scadenze previste dalle norme che disciplinano le singole voci di spesa soggette a taglio (€ 404.000,00 per il 2017).
Quote associative	911.032,41	820.251,00	La determinazione degli importi è stata effettuata tenendo conto di quanto comunicato dall'Unione Italiana, dall'Unione Regionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico (per quanto riguarda l'apporto al Fondo Perequativo).
Organi istituzionali	284.500,00	80.000,00	La consistente riduzione degli oneri deriva dalla previsione della gratuità degli incarichi agli organi, ad eccezione degli organi di controllo, disposta dalla legge di riforma (D.Lgs. 25.11.2016, n. 219); lo stanziamento è stato stimato in attesa dell'emanazione del Decreto dello Sviluppo Economico che dovrà definire gli importi di compensi, gettoni e rimborsi spese.
Interventi economici	2.718.507,73	2.843.243,00	Per la descrizione dettagliata si rimanda al piano delle iniziative. L'importo comprende i progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale.
Ammortamenti	2.915.000,00	2.489.000,00	La previsione è stata effettuata sulla base delle

ed accantonamenti			aliquote utilizzate dagli enti accorpati per quanto riguarda gli ammortamenti, mentre per quanto riguarda gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono state utilizzate le percentuali di svalutazione rilevate nei consuntivi 2016 delle Camere di Forlì-Cesena, Rimini e Romagna applicate all'importo stimato del diritto annuale e del relativo credito al 31.12.2017.
Oneri finanziari	21.100,00	9.500,00	I costi si riferiscono alla gestione del Palariccione.
Oneri straordinari	517.000,00	181.500,00	Lo stanziamento è relativo principalmente alle presunte sopravvenienze passive derivanti dall'emissione di ruoli esattoriali e dai maggiori accantonamenti che potrebbero conseguire.

Per quanto riguarda le **spese per il personale**, sulla base di quanto stabilito dall'art. 14, commi 5 e 5-bis del D.L. 6.07.2012, n. 95 convertito con modificazione nella Legge 7.08.2012, n. 135, le Camere di Commercio a decorrere dall'anno 2016 possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tuttavia, successivamente a tale norma di portata generale, è intervenuta la riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219 che, all'art. 3, prevede che fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale eventualmente in soprannumero al termine delle procedure di riordino di tutti gli enti camerali, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (circolari MEF n. 26 del 7.12.2016 e n. 18 del 13.04.2017). Pertanto, come già indicato nell'introduzione, gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto del personale attualmente in servizio (n. 133 compresi 2 dirigenti e 1 Segretario Generale).

In riferimento al trattamento economico del personale, risulta inoltre vigente l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) sulla base della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo per l'anno 2015. Perciò, in via provvisoria, lo stanziamento dei fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2016 dalle preesistenti Camere di Commercio di Forlì-Cesena e di Rimini.

Per quanto attiene alla previsione degli **oneri di funzionamento**, si è tenuto conto di tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica. Per la definizione dei limiti di spesa della Camera di Commercio della Romagna sono state considerate le basi imponibili precedentemente definite dagli enti accorpati.

Innanzitutto risultano confermate le limitazioni di cui al **D.L. n. 78/2010** che per quanto di interesse prevede:

- Art. 6, comma 3: a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; in considerazione

della gratuità degli incarichi degli organi amministrativi stabilita dalla legge di riforma, questa norma si applica al momento solo per i compensi agli organi di controllo;

- Art. 6 commi 7-8: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua delle pubbliche amministrazioni per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, e le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Trattandosi di una norma reiterata, già presente dall'esercizio 2006 (sono state modificate la percentuale e la base di calcolo), nell'interpretazione della stessa si è tenuto conto, come peraltro ribadito dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio nella nota sull'argomento trasmessa in data 30 luglio 2010, della Circolare n. 40 del 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanata in merito alle analoghe norme di contenimento della spesa pubblica: in tale documento si evidenziava che la riduzione è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'ente indicando che, relativamente alle spese per convegni e mostre, i limiti determinati dalla normativa non si applicano qualora l'organizzazione di tali manifestazioni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale dell'ente.

- Art. 6, comma 12: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2009; fanno eccezione le spese sostenute per lo svolgimento di compiti ispettivi;

- Art. 6, comma 13: a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per attività di formazione non può superare la misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (sono escluse le spese di natura obbligatoria relative, ad esempio, alla sicurezza negli ambienti di lavoro, all'aggiornamento dei componenti delle squadre di primo soccorso e antincendio);

- Art. 6, comma 9: dall'anno 2011 le sponsorizzazioni sono vietate, quindi non vi è nessuno stanziamento in bilancio;

- Art. 6 comma 14: per quanto attiene alle autovetture, si precisa che, la Camera della Romagna, come peraltro gli enti accorpati, non dispone di mezzi di rappresentanza, ma esclusivamente di autoveicoli di servizio per il personale ispettivo (ufficio Metrico), quindi per attività finalizzate alla tutela della fede pubblica e della pubblica sicurezza, che, oltre che al trasporto di persone, sono adibite anche al trasporto delle attrezzature necessarie all'espletamento della predetta attività.

Sulla limitazione di spesa in materia di autovetture, sono intervenute successivamente le seguenti norme:

- **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012** convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135 che all'art. 5, commi da 2 a 5 (successivamente modificato dal **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**): la norma prevede una riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nel limite del 50% della spesa sostenuta per l'anno 2011.

Inoltre, per le amministrazioni pubbliche che non adempiono agli obblighi di censimento permanente delle autovetture di servizio previsti dall'art. 5 del D.P.C.M. 3 agosto 2011, i predetti limiti sono inaspriti nella misura del 50% della spesa prevista per l'anno 2013;

- **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66** convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89: all'art. 15 diminuisce la percentuale dal 50% al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi a decorrere dal 1° maggio 2014.

Sull'interpretazione di tali norme è pervenuta anche una nota dal Ministero dello sviluppo Economico (prot. n. 39358 del 7.03.2014) nella quale si precisa che occorre includere nel limite in oggetto "tutte le spese relative al parco autovetture, costituito sia da autovetture c.d. di servizio e rappresentanza sia da quelle destinate ad attività operative".

Alle disposizioni sopra descritte si sommano quelle contenute nel **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012** convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135 che, per le parti relative alle spese di funzionamento della Camera di Commercio, prevede:

- Art. 1: rafforzamento del ruolo della CONSIP e delle Centrali di Committenza regionali quali canali per l'approvvigionamento di beni e servizi. Occorre sempre riferirsi ai parametri prezzo/qualità da questa definiti e, per alcune tipologie di beni e servizi, viene previsto l'esclusivo ricorso alla CONSIP (energia elettrica, gas, carburante rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, nonché altre categorie che verranno determinate con apposito decreto) e la possibilità di deroga solo per ottenere corrispettivi più vantaggiosi per il tramite di centrali di committenza o con procedure ad evidenza pubblica; ricorso al Mercato Elettronico (Consip e/o Intercenter) pena la nullità degli eventuali contratti stipulati in violazione di tale obbligo (con conseguente responsabilità del dirigente e configurazione di danno erariale) per l'acquisto di beni e servizi se presenti nei cataloghi MePa;

- Art. 3: blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva; in tal senso gli enti accorpati avevano già provveduto alla razionalizzazione. In particolare, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena aveva concordato con il Comune di Cesena di non adeguare il canone - già concesso in forma agevolata per l'ente - per l'immobile assegnato all'Agenzia delle Dogane a Cesena, mentre la Camera di Commercio di Rimini aveva effettuato il medesimo accordo con il locatore dell'immobile di Viale Vespucci, il cui canone peraltro è stato ridotto del 15% sulla base di quanto disposto dall'art. 24, comma 4 del D.L. n. 66/2014 che ha imposto alle pubbliche amministrazioni la riduzione dei canoni di locazione passiva a partire dal 1° luglio 2014;

- Art. 5 comma 7: fissazione, a partire dal 1° ottobre 2012, del valore massimo di € 7,00 del buono pasto attribuibile al personale dipendente. Pertanto, da tale data, l'ente ha provveduto a ridimensionare entro tali limiti il valore del predetto ticket restaurant. Il costo effettivo per la Camera è comunque inferiore e l'affidamento è avvenuto tramite Consip;

- Art. 5 comma 10: ricorso, tramite apposita convenzione con il MEF, ai servizi di pagamento delle retribuzioni. InfoCamere, dopo i contatti con il Ministero finalizzati a dare attuazione alla norma in esame, ha accordato alle camere di commercio uno sconto pari al 30% dei canoni precedentemente vigenti per il servizio di pagamento delle retribuzioni (c.d. cedolino) per assicurare il rispetto di tale limite ed effettua annualmente tale verifica;

- Art. 8 comma 3: viene richiesto alle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 nella misura del 10% a partire dall'anno 2013. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad apposito capitolo di bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

A tale disposizione si è aggiunta un'ulteriore norma di contenimento dei consumi intermedi, introdotta dall'art. 50 del **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66** convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89 che dispone una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, pari al 5% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

A tali norme si aggiungeva la disposizione prevista **dall'art. 1 commi 141, 142 e 165** della c.d. legge di stabilità 2012 (**L. 24 dicembre 2012, n. 228**) così come modificata dall'art. 10, comma 6 del D.L. 31.12.2015, n. 192 (c.d. "mille proroghe") che prevedeva, negli anni 2013 - 2016, di non effettuare spese per un ammontare superiore al 20% degli oneri sostenuti in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, esclusi gli acquisti per ridurre le spese connesse alla conduzione degli immobili, nonché quelli per la promozione dello sviluppo economico. Tale norma non è stata reiterata per il 2017.

In virtù di quanto previsto dal comma 322 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che consente variazioni compensative fra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione (circolare Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 34807 del 27.02.2014), si riepilogano gli importi dei singoli conti soggetti a tagli diretti e i relativi stanziamenti nel bilancio preventivo 2017 predisposti nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e per assicurare un più efficace funzionamento dell'ente:

Conto	Descrizione	Limite di spesa FC	Limite di spesa RN	Limite di spesa TOTALE	Stanziamento
325040	Consulenti	19,58	797,47	817,05	5.000,00
325051	Rappresentanza	193,00	50,26	243,26	243,00
325060	Autovetture	1.546,13	1.031,18	2.577,31	2.577,00
325083	Pubblicità	3.642,40	1.116,00	4.578,40	4.758,00
325087	Missioni	12.795,26	12.842,14	25.637,40	16.010,00
325085	Formazione	24.412,50	15.862,00	40.274,50	30.000,00
329012	Commissioni	10.962,62	4.209,90	15.172,52	14.500,00
TOTALE		53.571,49	35.908,95	89.480,44	73.088,00

Nell'individuazione del limite di spesa per l'anno 2017, si è data applicazione alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7.12.2016, la quale, nel ribadire che le norme di contenimento della spesa pubblica trovano applicazione nei confronti delle camere di commercio costituite a seguito di accorpamento, prevede che vengano considerati quali parametri di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate. Come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle norme "tagliaspese" non costituisce economia di spesa per l'ente in quanto i risparmi, ai sensi del comma 21 dell'art. 6, devono essere versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Rientrano in tale tipologia di oneri anche quelli derivanti dall'applicazione al bilancio camerale dell'art. 8 dello stesso Decreto Legge n. 78/2010 che dispone, relativamente alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili pubblici, un limite di spesa pari al 2% del valore degli immobili stessi risultante dall'ultimo bilancio approvato. Infatti, continua a operare, anche per l'anno 2017, l'obbligo di versare a favore del bilancio dello Stato le somme derivanti dall'applicazione:

- dell'art. 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, nella misura fissa stabilita per l'anno 2009 a seguito dei tagli operati con riferimento alla spesa anno 2007;

- dell'art. 2, commi 618 e 623, della L. 24.12.2007, n. 244 così come modificato dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che dispone il versamento - entro il 30 giugno di ogni anno - della differenza tra l'importo delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria relativa agli immobili, sostenuta nell'anno 2007 e l'importo rideterminato a partire dal 2011.

Sull'applicazione agli enti accorpati delle norme taglia spese, è volontà dell'ente, come risulta dalla delibera di Giunta n. 19 del 22 marzo 2017, avviare un'azione di accertamento al giudice ordinario al fine di ottenere una pronuncia in ordine all'obbligo di procedere al versamento delle somme di cui sopra. Tuttavia, in attesa dell'esito del procedimento giurisdizionale, la Giunta ha deliberato di procedere al versamento, per cui sono state stanziare in bilancio le relative somme che complessivamente ammontano a euro 404.000,00 (importo arrotondato) e che sono dettagliate sulla base della seguente tabella:

Tagli ex art. 2 comma 623 della Legge 24.12.2007, n. 244	€	2.930,43	
Tagli ex art. 61, comma 17 del D.L. 112/2008:	€	33.368,60	
Tagli ex art. 6 comma 3 e altri commi del D.L. n. 78/2010	€	93.650,98	
Economie ex art. 16, comma 5 D.L. n. 98/2011	€	3.224,61	
Tagli ex art. 8 D.L. n. 95/2012	€	180.464,68	*
Tagli ex art. 50 D.L. 66/2014	€	90.232,34	*

* In merito a tali importi, si evidenzia che alcune poste sono state oggetto di contestazione in sede di monitoraggio contabile e gestionale da parte della Ragioneria Generale dello Stato. Sono stati pertanto previsti appositi stanziamenti nella voce accantonamenti rischi ed oneri.

4. Dati sintetici

Dai dati sintetici del preventivo economico si possono evidenziare i seguenti risultati intermedi:

a) risultato della gestione corrente (A-B)		
<i>Evidenzia la capacità dell'ente di coprire, nell'esercizio di riferimento gli oneri correnti con i proventi correnti. E' un indicatore di equilibrio economico della gestione caratteristica dell'ente</i>		
Proventi correnti		
Diritto annuale	9.727.000	
Diritti di segreteria	3.500.000	
Contributi trasferimenti ed altre entrate	495.000	
Proventi da gestione di beni e servizi	193.000	
Variazioni delle rimanenze	- 4.000	
Totale proventi correnti A		13.911.000
Oneri correnti		
Personale	5.631.000	
Funzionamento	3.414.257	
Interventi economici	2.843.243	
Ammortamenti ed accantonamenti	2.489.000	
Totale oneri correnti B		- 14.377.500
Risultato della gestione corrente		- 466.500
b) risultato della Gestione finanziaria		
<i>Evidenzia quanto incidono le politiche finanziarie dell'ente sul risultato dell'esercizio</i>		
Proventi finanziari	62.500	
Oneri finanziari	9.500	
Risultato della gestione finanziaria		53.000
c) Gestione straordinaria		
<i>Evidenzia quanto incidono fattori extracaratteristici non derivanti dalla gestione corrente sul risultato d'esercizio</i>		
Proventi straordinari	254.000	
Oneri straordinari	- 180.000	
Risultato della gestione straordinaria		74.000
d) Rettifiche di valore		
<i>Evidenzia l'incidenza poste di rettifica dello Stato Patrimoniale</i>		
Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	
Svalutazione attivo patrimoniale	- 1.500	
Risultato delle rettifiche di valore		- 1.500
Risultato della gestione economica complessiva		- 341.000

In coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale nel programma di mandato, approvato con delibera n. 18 del 6 giugno u.s. e con quanto riportato nella Relazione previsionale e programmatica, predisposta con delibera di Giunta n. 61 del 13.06.2017, il preventivo economico 2017, quindi, è stato impostato in disavanzo per l'importo di euro 341.000,00.

5. Piano degli investimenti

Sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.543.310,00, totalmente finanziati con l'utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato disponibile. Pertanto, il seguente piano degli investimenti è completamente finanziato con risorse autonome dell'ente, senza necessità di ricorrere a capitale di finanziamento.

Come già precisato nella parte introduttiva, tale utilizzo non produce effetti sulla consistenza del patrimonio, ma ha unicamente effetti permutativi dello stesso in quanto le poste che hanno rilevanza sul conto economico sono già state inserite in esso attraverso la previsione di rettifiche dei valori dell'attivo.

Il dettaglio voce per voce risulta il seguente:

Piano degli investimenti	Importi	Descrizione
Immobilizzazioni immateriali	15.000,00	Le previsioni sono state effettuate sulla base dei fabbisogni previsti dall'ufficio informatizzazione
Licenze d'uso	2.000,00	Per acquisto licenze
Altre immobilizzazioni immateriali	13.000,00	Intervento di infrastrutturazione tecnologica sui server camerali (hosting) che produrrà effetti su più esercizi
Immobilizzazioni materiali	1.393.310,00	
Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo immobili, acquisto immobile	1.228.810,00	L'ammontare indicato è quello stimato per realizzare lavori di ristrutturazione e adeguamento degli ambienti di lavoro degli edifici camerali, come previsti dalla sotto riportata programmazione triennale dei lavori. L'importo comprende inoltre la prevista acquisizione dell'immobile di V. Sigismondo a Rimini adiacente alla sede camerale (per euro 456.320,00 come da delibera di Giunta n. 39 del 21.04.2017).
Impianti	20.000,00	Per eventuale intervento sull'impianto di condizionamento della sede di Rimini
Macchine e attrezzature (non informatiche)	23.000,00	Previsioni effettuate sulla base dei fabbisogni segnalati dagli uffici.
Macchine e attrezzature informatiche	60.000,00	Le previsioni sono state effettuate sulla base dei fabbisogni previsti dall'ufficio informatizzazione
Arredi e mobili	61.000,00	Lo stanziamento prevede oltre alle esigenze ordinarie degli uffici, l'acquisizione dell'archivio storico donato dall'Ing. Ravaglia.
Automezzi	0,00	Non si prevede acquisto di automezzi.
Biblioteca	500,00	Per eventuali acquisto ad integrazione/completamento volumi esistenti
Immobilizzazioni finanziarie	135.000,00	Per eventuale concessione finanziamento alla società Fiera di Forlì S.p.A.

Programmazione dei lavori

In relazione agli stanziamenti relativi agli immobili, si ricorda che gli stessi rispecchiano quanto deliberato dagli enti accorpati in merito alla programmazione triennale dei lavori sugli edifici di loro proprietà. In particolare, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena aveva adottato il piano con delibera di Giunta n. 69 del 20.09.2016 e, in pari data, la Camera di Commercio di Rimini aveva fatto altrettanto con provvedimento n. 76.

Relativamente agli interventi sugli immobili di proprietà dell'ente, come già anticipato, sono ancora in vigore le disposizioni contenute nella finanziaria per l'anno 2008 (art. 2, in particolare i commi 618 a 63, L. 24.12.2007, n. 244) così come modificate dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che, per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili come definite dal Testo Unico dell'edilizia (art. 3, comma 1, lettera a) e b) del D.P.R. 6.06.2001, n. 380), prevedono una limitazione di spesa pari al 2% del valore degli immobili con esclusione degli interventi necessari per l'adeguamento degli immobili e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. Per i lavori di completamento dell'impianto elettrico, in programma presso la sede camerale di Forlì per l'anno 2017, il suddetto limite non si applica poiché, come ribadito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella circolare n. 40 del 23.12.2010, trattasi di interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (T.U. sicurezza sui luoghi di lavoro).

Di seguito il dettaglio degli importi:

A) Lavori di importo > 100.000,00 (comunicati all'Osservatorio)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Completamento dell'impianto elettrico della sede di Forlì (1^stralcio) *	225.000,00		
Risanamento conservativo uffici 5^ piano della sede di Forlì **		440.000,00	
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo	411.000,00		
TOTALE A)	636.000,00	440.000,00	

B) Lavori di importo < 100.000,00

Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Forlì	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Cesena	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria locale P.zza Saffi ang. V. Allegretti (a carico dell'assegnatario) – sede di Forlì	60.000,00		
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini	16.490,00		
TOTALE B)	136.490,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE GENERALE	772.490,00	480.000,00	30.000,00

*importo risultante dal progetto esecutivo

** importi indicativi: la progettazione deve ancora essere effettuata

Per l'esercizio 2017 l'ente disponeva di un fondo di cassa pari a euro 20.921.952,62 (corrispondente al saldo risultante dal bilancio consuntivo al 31.12.2016) che, al 31.12.2017, si stima sarà di euro 19.806.760,21 sulla base delle seguenti valutazioni:

- Cassa all'1/1/2017	20.921.952,62
- di cui somma vincolata su conto di tesoreria	1.300.000,00
Cassa disponibile all'1/1/2017	19.621.952,62
- Incassi dall'1/1 al 9/6/2017	+ 3.168.409,63
- Incassi presunti dal 10/6 al 31/12/2017	+ 11.086.994,96
- Pagamenti dall'1/1 al 9/6/2017	- 3.867.648,01
- Pagamenti presunti dal 10/6 al 31/12/2017	- 11.502.948,99
Fondo di cassa Presunto al 31/12/2017 (disponibile)	18.506.760,21
Fondo di cassa Presunto al 31/12/2017 (compresa somma vincolata)	19.806.760,21

Le valutazioni sinteticamente riportate nella sopra indicata tabella riepilogano quanto riportato nei prospetti del conto preventivo in termini di cassa – entrate e uscite 2017 redatto sulla base delle indicazioni di cui al D.M. 27 marzo 2013 di cui si dirà in seguito.

6. Criteri di imputazione delle poste di bilancio alle funzioni istituzionali

Alle funzioni istituzionali, come definite dall'allegato A - Organi istituzionali e Segreteria generale (funzione A), Servizi di Supporto (funzione B), Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato (funzione C) e Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica (funzione D) -, al quale si è cercato di uniformarsi per quanto possibile, stante l'attuale funzionigramma provvisorio dell'ente, sono state imputate poste sia direttamente (in quanto direttamente riferibili all'espletamento della funzione) sia indirettamente in quanto non completamente riferibili ad una sola funzione ovvero facenti riferimento in via trasversale all'intero ente.

Per quanto riguarda i **proventi**, essi sono stati direttamente attribuiti alle singole funzioni sulla base della capacità della funzione di generarli. Fanno eccezione i ricavi da diritto annuale che, su base convenzionale, sono stati attribuiti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto).

Gli **oneri indiretti** sono stati attribuiti per la maggior parte ad un centro di costo comune rientrante nella funzione B) e, in attesa della definizione del funzionigramma definitivo, l'unico criterio di ribaltamento utilizzato è stato il numero di addetti assegnati ai centri di costo (in questa fase ne sono stati creati complessivamente 6, di cui 4 corrispondenti alle funzioni istituzionali a cui si aggiungono il centro di costo comune e il centro di costo Internazionalizzazione rientrante nella funzione D).

Rappresentano costi comuni le voci di spesa di seguito indicate:

Oneri telefonici	
Spese energia elettrica	
Oneri consumo acqua	
Oneri riscaldamento e condizionamento	
Oneri pulizie locali	
Oneri per servizi di vigilanza	

Oneri per manutenzioni mobili e immobili	per la parte non attribuibile direttamente
Costi assicurazioni personale e altri oneri assicurativi	per la parte non attribuibile direttamente
Oneri prestazione servizi vari	per la parte non attribuibile direttamente
Oneri servizio cassa, bancari e postali	
Oneri servizi ausiliari	
Oneri facchinaggio	
Oneri vari di funzionamento	
Spese per automazione dei servizi	per la parte non attribuibile direttamente
Buoni pasto	
Noleggio beni mobili	
Oneri per acquisto libri, quotidiani e abbonamenti	per la parte non attribuibile direttamente
Oneri per acquisto di cancelleria	per la parte non attribuibile direttamente
Oneri diversi di gestione	per la parte non attribuibile direttamente
Imposte e tasse, versamenti tagliaspese	per la parte non attribuibile direttamente (IRAP su personale)
Ammortamenti e accantonamenti	escluso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale

Per quanto concerne gli **investimenti**, sono stati attribuiti alle funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei programmi connessi alle funzioni, mentre gli investimenti comuni, identificati negli interventi relativi ai lavori di manutenzione straordinaria, acquisto di mobili ed arredi ed acquisto di software, sono stati attribuiti alla funzione relativa ai servizi di supporto (funzione B). Allo stesso modo, sono stati attribuiti al centro di costo comune i relativi ammortamenti.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE CONTABILE A CORREDO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE E BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Entrambi i documenti sono stati redatti secondo lo schema di cui all'allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013, ed in coerenza con le strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale.

In particolare il budget economico annuale rappresenta una riclassificazione del preventivo economico, effettuata in conformità ai criteri stabili dal MSE con propria circolare del 12 settembre 2013.

Nel budget economico pluriennale per l'anno 2017 le poste inserite trovano piena corrispondenza con quelle del budget economico annuale; per gli anni 2018 e 2019, i prospetti contabili sono stati redatti in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.) ANNI 2017-2019

Il piano, redatto in ossequio alle disposizioni dettate dal D.M. 27 marzo 2013 e secondo le linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012, ha lo scopo di illustrare in modo sintetico, per ogni programma di spesa, i principali obiettivi strategici ad essi correlati e gli indicatori per misurarne il risultato.

Esso viene redatto nell'ambito del ciclo di programmazione economico-finanziario e di bilancio e allegato al preventivo economico; è uno strumento di raccordo tra il predetto ciclo e il ciclo della performance, in quanto contiene obiettivi, indicatori e target collegati a programmi di spesa che devono essere coerenti con quelli

inseriti nel piano delle performance che l'ente adotta dopo l'approvazione del preventivo economico e del budget (di norma entro il 31 gennaio di ogni anno) con orizzonte triennale. In pratica il sistema minimo di indicatori di risultato del PIRA costituisce parte integrante e sostanziale del piano della performance (Delibera C.I.V.I.T. n. 6/2013).

Si distingue tuttavia dal piano performance, in quanto questo, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.Lg.s. 27 ottobre 2009, n. 150, ha lo scopo di rappresentare le prestazioni attese della Camera di commercio nel suo complesso e definisce tutti gli obiettivi strategici, coerenti con il programma di mandato e la relazione previsionale e programmatica, e gli obiettivi operativi correlati ad ogni programma con relativi indicatori e target per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione e del personale dirigente. E' quindi anche strumento per la misurazione della performance individuale ed è collegato al sistema premiante poiché sulla base dei progetti e delle attività programmate la dirigenza assegna al restante personale obiettivi di gruppo o individuali. Costituiscono invece il P.I.R.A. solo alcuni degli obiettivi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica (tendenzialmente riferiti alle singole missioni e programmi individuati per le Camere di commercio dal Ministero per lo Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare prot. n. 148123 del 12 settembre 2013).

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il documento, redatto secondo una logica di cassa, contiene le previsioni delle entrate, classificate per natura, e delle spese, articolate per missioni e programmi, che si prevede rispettivamente di incassare e di pagare nel corso del 2017.

Il prospetto è compilato in conformità allo schema di cui all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 e secondo la classificazione indicata dal MSE con la propria circolare del 12 settembre 2013.

L'attribuzione delle uscite monetarie ai singoli programmi è avvenuta secondo il metodo del full costing, utilizzando, come previsto dal D.P.R. n. 254/05 a cui la circolare MiSE rimanda, driver di ribaltamento; le uscite correlate agli oneri comuni sono quindi state attribuite secondo la destinazione per missioni utilizzando come criterio di allocazione il costo del personale.

Partendo dal fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 2016, pari a euro 20.921.952,62, si prevede di disporre al 31 dicembre di una somma pari a euro 19.806.760,21.

PIANO DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Gli stanziamenti destinati alla realizzazione del piano delle iniziative promozionali, tenuto conto della stima delle entrate che si prevede di conseguire in competenza anno 2017 ed in considerazione del fatto che il preventivo economico viene impostato in lieve disavanzo (- 341.000,00), sono stati attentamente valutati e razionalizzati secondo un criterio di priorità strategica.

L'importo delle iniziative a sostegno dell'economia locale stanziate nel preventivo economico, pari a euro 2.843.243,00, tiene conto dei progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale e comprende le risorse attribuite, a titolo di contributo, all'Azienda Speciale CISE.

Per il dettaglio degli interventi a sostegno dell'economia che la Camera di Commercio intende realizzare nel corso dell'anno 2017, si rinvia al prospetto allegato.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)

1 AREA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

1D Attrattività turistica, commerciale e culturale				
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare e sostenere strumenti di governance unitamente agli altri attori qualificati, pubblici e privati, del territorio per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo dell'area turistica romagnola 	1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance del territorio in un'ottica di area turistica romagnola			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Adesione alla Destinazione Turistica Romagna	SI	SI	SI
	Sostegno ad APT servizi	SI	SI	SI
	Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	SI	SI	SI
	Partecipazione alla Cabina di Regia della Romagna Terra del Buon Vivere	SI	SI	SI
1E Orientamento, alternanza e placement				
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere esperienze di alternanza scuola lavoro sul territorio coinvolgendo tutti gli attori qualificati e le imprese, per favorire da un lato la crescita delle competenze dei giovani e prepararli all'ingresso nel mondo del lavoro, dall'altro per supportare le scuole e gli istituti di istruzione secondaria nella preparazione mirata degli studenti in materie segnalate come critiche o di interesse delle imprese (education and job support) 	1E1 Promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso un network territoriale per l'orientamento professionale			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Avvio network territoriale per la provincia di Rimini – n. incontri	1	2	2
	Definizione e operatività del protocollo di collaborazione per la provincia di Rimini	SI	SI	SI
Partecipazione attiva al sistema di coordinamento per l'alternanza della provincia di Forlì-Cesena - n. incontri	2	2	2	

2 AREA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

2A Creazione di imprese e start up e competitività delle PMI				
<ul style="list-style-type: none"> Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative 	2A2 Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Garantire operatività ufficio AQI sul territorio – N. sedi in cui si erogano i servizi	>= 3	>= 3	>= 3
Presenza di funzionari, presso le tre sedi, in grado di assistere gli imprenditori nella costituzione/modifica di una SRL Start-up innovativa	>= 1	>= 1	>= 1	

2B Internazionalizzazione				
<ul style="list-style-type: none"> Supportare le imprese del territorio, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione con modalità innovative per rafforzare la competitività dell'export locale sui mercati esistenti, sviluppare nuovi mercati e creare un ecosistema favorevole per attrarre investimenti e competenze qualificate 	2B1 Supportare le imprese del territorio, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Sostegno finanziario alle imprese che partecipano a progetti di export e per fiere all'estero	> € 100.000,00	> € 100.000,00	> € 100.000,00
	Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"	SI	SI	SI
	Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio	SI	SI	NO
2C Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa				
<ul style="list-style-type: none"> Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese in accordo con i Confidi presenti nei due territori e sviluppare la cultura della finanza aziendale 	2C1 Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi	SI	SI	SI
2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese				
<ul style="list-style-type: none"> Mettere a disposizione del tessuto economico ed amministrativo territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile e completo e orientato alla semplificazione amministrativa offrendo servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico e ad elevato valore aggiunto 	2D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Avvio del servizio "Contatta Registro Imprese" e implementazione dei contenuti – Numero FAQ implementate	>= 5	>= 6	>= 7
	Data entro la quale effettuare i controlli sui bilanci istruiti	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019

2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica				
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato attraverso la tutela della proprietà industriale, la metrologia legale, la vigilanza su sicurezza e conformità di prodotti e specifiche attività economiche, gestione di manifestazioni a premio, elaborazione e adozione di contratti-tipo e di codici di autodisciplina per imprese, rilevazione e raccolta di usi e consuetudini 	2E1 Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Numero verifiche (ispezioni/sopralluoghi) metriche ispettive a sorpresa (senza richiesta di verifica) e controllo su emissione Co2	>= 18	>= 18	>= 18
	Numero strumenti metrici controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica) e prodotti controllati nell'ambito della vigilanza prodotti	>= 30	>= 30	>= 30
Provvedimenti per assicurare la trasparenza, l'uniformità di trattamento, la riduzione dei tempi del procedimento sanzionatorio e la continuità dell'attività di riscossione	2	0	0	

3 AREA COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del C.I.S.E., razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione				
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere un equilibrio economico di medio periodo senza ricorso al capitale di credito e mediante utilizzo di quota parte dell'avanzo patrimonializzato entro un limite massimo predefinito nell'arco del quinquennio Razionalizzare il patrimonio immobiliare al fine di mantenere e potenziare i servizi finali da garantire all'utenza su tutti i territori di competenza 	3A3 Razionalizzazione delle risorse strumentali e salvaguardia dell'equilibrio economico di medio-lungo periodo			
	Indicatori	Target 2017	Target 2018	Target 2019
	Realizzare economie di gestione e di scala attraverso l'operazione di accorpamento - Oneri di funzionamento e di personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funzionamento e personale anno 2016 (FC RN ROMAGNA)	< 1	< 1	< 1
	Ricorso al capitale di credito	NO	NO	NO
	Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2017/2019: importo massimo 1.500.000,00 euro (perdita anno 2017 <= 500.000,00 euro, somma perdita anno 2017-2018 <= 1.000.000,00, somma perdita 2017-2018-2019 euro 1.500.000,00)	SI	SI	SI
Completamento piano di razionalizzazione degli immobili camerali	NO	NO	SI	

**CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI
PIANO DELLE INIZIATIVE ANNO 2017**

SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ASSISTENZA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA PREPARAZIONE AI MERCATI INTERNAZIONALI			STANZIAMENTO 2017
1	Servizi alle imprese per info commerciali, recupero crediti, traduzioni, incontri desk.		€ 4.000,00
2	Promozione export ed internazionalizzazione intelligente - Progetto triennale (Finanziamento con aumento 20% DA)		€ 381.600,00
	Voucher per progetti di export e per fiere all'estero Territorio RIMINI	€ 100.000,00	
	Voucher per progetti di export e per fiere all'estero Territorio FORLI'-CESENA	€ 170.000,00	
	Temporay Export Manager	€ 30.000,00	
	Altre att.tà e progetti in accordo con la Regione E-R	€ 81.600,00	
	Sevizio IER (ATT.COMM.)		€ 3.000,00
3	Temporay Export Manager - Residuo anno 2016		€ 8.965,00
4	<u>ATTIVITA' SEMINARIALI, INIZIATIVE E PROGETTI B2B</u>		
	Altre attività seminariali, iniziative e progetti, B2B (IST)		€ 20.000,00
	Altre attività seminariali, iniziative e progetti, B2B (COMM)		€ 10.000,00
5	<u>SOSTEGNO ALLA SEZIONE DOGANALE DI CESENA</u>		€ 12.500,00
6	<u>MATERIALE PROMOZIONALE PRESENTAZIONE IST.LE TERRITORIO NUOVA CAMERA DELLA ROMAGNA (video, brochure...)</u>		€ 20.000,00
7	<u>QUOTE ASSOCIATIVE</u>		€ 9.755,00
	ASCAME	1.000,00	
	AIC FORUM	1.500,00	
	ACIA	2.500,00	
	Camera Bosnia-Erzegovina	1.500,00	
	CCI per la Francia a Marsiglia	250,00	
	CCI per la Germania a Monaco	380,00	
	CCI per la Gran Bretagna a Londra	130,00	
	CCI per la Turchia a Istanbul	300,00	
	CCI per la Svizzera a Zurigo	650,00	
	CC Italo-argentina - CACIA con sede a Faenza	250,00	
	CCI per l'Europa centrale - ACCOA	500,00	
	Italy America Chamber of Commerce a New York	795,00	
TOTALE			€ 469.820,00

FINANZA E CREDITO			STANZIAMENTO 2017
1	Contributi alle imprese che accedono ai finanziamenti garantiti da Consorzi Fidi		€ 420.000,00
TOTALE			€ 420.000,00

FORMAZIONE, ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI, PLACEMENT			STANZIAMENTO 2017
1	SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DALLE SCUOLE E DALLE UNIVERSITA' AL LAVORO E SUPPORTO ALL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DI TIROCINI FORMATIVI (Finanziamento con aumento 20% DA)		
	Voucher alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di ASL		€ 132.000,00
	Servizi di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, anche mediante strumenti previsionali (excelsior)		€ 3.000,00
	Strumenti e servizi di sistema, attivita' formative, informative e di orientamento		€ 35.000,00
2	Progetti di orientamento al lavoro e professioni		€ 25.000,00
3	Tirocini formativi con Universita' (n. 4)		€ 11.000,00
4	Sostegno alle istituzioni scolastiche e/o Università per esperienze di formazione e lavoro di studenti e neolaureati all'estero		€ 20.000,00
5	Contributo a Uni.RIMINI spa		€ 120.000,00
6	Quota consortile SERINAR scpa		€ 64.350,00
TOTALE			€ 410.350,00

RICERCA, INNOVAZIONE, QUALITA' E DIGITALIZZAZIONE			STANZIAMENTO 2017
1	Iniziative promozione dell'impiego di nuovi strumenti tecnologici per attuazione Agenda Digitale italiana e piano di e-government		€ 85.000,00
2	AVVIO PROGETTO PID (Finanziamento con aumento 20% DA) :		€ 537.700,00
	Voucher alle PMI		300.000,00
	Digital promoter e trasferite Digital Mentor		54.000,00
	Piattaforme di sistema, banche dati e software		40.000,00
	Comunicazione e marketing		40.000,00
	Servizio di 2 livello		40.000,00
	Servizi tecnologici e di sistema		30.000,00
	Attività CISE		33.700,00
3	Contributo consortile Infocamere		50.851,00
4	Fondazione Centro ricerche Marine		15.000,00
5	Centuria srl		9.000,00
6	Cercal srl		2.000,00
7	Polo tecnologico aeronautico ISAERS srl		15.000,00
TOTALE			€ 714.551,00

SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE E RETI DI SISTEMA			STANZIAMENTO 2017
1	PROMOZIONE DELLA INFRASTRUTTURAZIONE A BANDA LARGA E ULTRALARGA DEL TERRITORIO		€ 8.000,00
2	BORSA MERCI TELEMATICA SCPA		€ 4.158,00
3	UNIONTRASPORTI SCRL		€ 570,00
TOTALE			€ 12.728,00

ATTRATTIVITA' TURISTICA, COMMERCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO			STANZIAMENTO 2017
1	Sostegno del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio		€ 60.000,00
2	Partecipazione al protocollo di promozione dell'attrattivit� e dello sviluppo culturale del territorio di Forl� (Romagna Terra del Buon Vivere)		€ 15.000,00
3	Sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione del territorio		€ 130.000,00
4	Avvio progetto triennale "Azioni per il miglioramento del posizionamento turistico del territorio" (Finanziamento con aumento 20% DA)		
	Adezione alla Destinazione Turistica Romagna		€ 60.000,00
	Contributo APT servizi		€ 160.000,00
5	Quota associativa Strada dei vini e dei Sapori dei Colli di Rimini		€ 10.000,00
6	Quota associativa Strada dei vini e dei Sapori dei Colli di Forl� e di Cesena		€ 3.500,00
7	Contributo consortile al GAL Valli Marecchia e Conca		€ 7.600,00
8	Osservatorio Turistico Congressuale Forl�-Cesena e Rimini		€ 3.790,00
TOTALE			€ 449.890,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E RESPONSABILITA' SOCIALE			STANZIAMENTO 2017
1	Iniziative per la diffusione della Responsabilit� sociale di imprese tra nuove imprese ed imprese gi� attive		€ 20.000,00
2	Quota associativa Figli del Mondo		€ 2.500,00
3	CISE: progetto "CO_netivity"		€ 30.000,00
TOTALE			€ 52.500,00

INFORMAZIONE ECONOMICA A SERVIZIO DEL TERRITORIO			STANZIAMENTO 2017
1	Osservatori, indagini, studi e ricerche realizzate dalla Camera in collaborazione con altri Enti e organismi e relative presentazioni		
	Osservatorio congiunturale: Indagini presso le imprese (iniziativa di sistema - Unioncamere ER)		€ 18.000,00
	Rapporto economia		€ 300,00
	Giornata dell'economia		€ 1.000,00
	Aggiornamento sistema informativo bilanci e societ� di capitale		€ 12.200,00
	Proseguimento analisi specifiche su comparti dell'economia provinciale e trend		€ 3.000,00
	Scenari per economie locali		€ 1.100,00
2	SIMET/CISE		€ 24.500,00
TOTALE			€ 60.100,00

SVILUPPO NUOVE IMPRESE ED IMPRENDITORIA			STANZIAMENTO 2017
1	Apporto all'Assoc. Nuove Idee e nuove imprese	1.000,00	€ 22.000,00
		21.000,00	
2	Formazione e tutoraggio e progetto crescere imprenditori		€ 40.000,00
3	Formazione/informazione		€ 5.000,00
TOTALE			€ 67.000,00

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO			STANZIAMENTO 2017
1	Eventi, laboratori ed intervnti formativo/informativi in materia ambientale ed att.t� economiche regolamentate		€ 5.000,00
2	Promozione dialogo SUAP - registro imprese		€ 20.000,00
3	Conciliazione		€ 5.000,00
4	Interventi a tutela di marchi e brevetti		€ 5.000,00
5	Piattaforma CRM CIAO IMPRESA		€ 2.900,00
TOTALE			€ 37.900,00

CONTRIBUTI ALL'AZIENDA SPECIALE CAMERALE			STANZIAMENTO 2017
1	Contributo istituzionale per funzionamento CISE		€ 148.404,00
TOTALE			€ 148.404,00

TOTALE PIANO INIZIATIVE 2017			€ 2.843.243,00
-------------------------------------	--	--	-----------------------



PREVENTIVO

ANNO 2017

**AZIENDA SPECIALE
C.I.S.E.**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.I.S.E.
ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017**

Le considerazioni di contesto e l'analisi sugli aspetti legati alle tendenze nelle entrate e uscite presentate in occasione della definizione del bilancio preventivo 2017 rimangono sostanzialmente invariate.

Le modifiche in fase di assestamento sono infatti riconducibili al realizzarsi di alcune circostanze, che – in parte – rappresentano il concretizzarsi di eventi già menzionati in fase di previsione.

Tali modifiche riguardano in particolare:

→ sul fronte delle entrate

- riduzione di € 33,236,00 della voce *Proventi da servizi alla Camera di commercio*, a seguito della progressiva messa a fuoco del piano di migrazione legato alla fusione dei due enti camerali di Forlì-Cesena e Rimini impone una concentrazione di risorse sul piano medesimo, inquadrato nell'ambito degli obiettivi strategici ed operativi dell'ente rispetto ai quali CISE è integrato tra gli attori diretti;
- aumento di € 76,589,85 della voce *Contributi da organismi comunitari*, per l'approvazione del progetto Interreg Central Europe ROSIE per la promozione dell'innovazione responsabile;
- diminuzione di € 15.000,00 della voce *Contributi regionali* per la revisione della distribuzione delle attività di progettazione e sviluppo dell'Osservatorio Innovazione nell'ambito del biennio di progetto 2017-2018;
- riduzione di € 51,396,00 della voce complessiva *Contributi della Camera di Commercio*, conseguente ad una revisione del programma di attività istituzionali e dei progetti improntato ad una maggiore finalizzazione degli obiettivi;

→ sul fronte delle uscite

- riduzione di € 71.846,15 della voce *Costi di struttura – personale*, a seguito delle modifiche nella composizione dell'organico di CISE e tenuto conto della necessità di accantonare prudenzialmente risorse in relazione al potenziale contenzioso con l'ex-direttore;
- aumento di € 13.500,00 della voce *Costi di struttura – funzionamento*, come risultato di una più precisa iscrizione dei costi relativi all'acquisto di buoni pasto (al momento non corrisposti, in seguito all'esito dell'ispezione della RSG del 2014, ma accantonati prudenzialmente in attesa dell'esito del processo di chiarimento in atto in più sedi rispetto alle verifiche condotte presso diverse strutture del Sistema Camerale);
- aumento di € 4.443,00 della voce *Costi diretti della produzione commerciale – personale* per il passaggio ad una percentuale maggiore di part-time della responsabile dell'Area Responsabilità Sociale (il costo maggiore è parzialmente compensato dalla previsione in leggera riduzione complessiva dei costi di personale sulla base del costo effettivo dei primi mesi dell'anno);
- aumento di € 30.861,00 della voce *Costi istituzionali – Spese per progetti finanziati da terzi*, corrispondente alle forniture per la realizzazione del nuovo progetto europeo (costi totalmente coperti dalle entrate).

Tutto ciò premesso, l'attuale quadro di bilancio è il seguente (nella invarianza del risultato preventivo di gestione e dell'avanzo economico di esercizio):

Voci di Costo / Ricavo

	Prev 2016	Consuntivo 2016	Prev 2017	Prev 2017 (Assestato)
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	888.000,00	856.790,45	858.536,00	825.300,00
1.1) alla Camera di Commercio	27.000,00	27.000,00	33.236,00	0,00
1.2) a terzi Italia	851.000,00	820.800,16	822.300,00	822.300,00
1.3) a terzi int.le	10.000,00	8.990,29	3.000,00	3.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	10.833,33	22.333,33	76.660,00	153.249,85
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	35.000,00	0,00	47.000,00	32.000,00
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Contributi della Camera di Commercio	226.060,00	301.360,00	258.000,00	206.604,00
6.1) Programma istituzionale		286.000,00		148.404,00
6.2) Progetti		15.360,00		58.200,00
TOTALE A)	1.159.893,33	1.180.483,78	1.240.196,00	1.217.153,85
B1) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi Istituzionali	15.000,00	11.901,10	14.500,00	14.500,00
7.1) Compensi	12.000,00	10.719,30	12.000,00	12.000,00
7.2) Rimborsi	3.000,00	1.181,80	2.500,00	2.500,00
8) Personale	626.946,40	608.882,59	641.979,00	570.132,85
9) Funzionamento	55.703,00	43.133,01	53.000,00	66.500,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	0,00	651,40	0,00	0,00
TOTALE B1)	697.649,40	664.568,10	709.479,00	651.132,85
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)				
11) Personale	68.545,53	66.377,06	69.957,00	74.400,00
12) Fornitori	377.000,00	420.615,11	398.000,00	398.000,00
13) Viaggi e Trasferte	6.000,00	5.527,58	0,00	0,00
TOTALE B2)	451.545,53	492.519,75	467.957,00	472.400,00
C) COSTI ISTITUZIONALI				
14) Spese per progetti e iniziative programma istituzionale camerale	7.600,00	2.606,07	4.500,00	4.500,00
14.1) Fornitori	1.300,00	750,28	0,00	0,00
14.2) Viaggi e trasferte	6.300,00	1.855,79	4.500,00	4.500,00
15) Spese per progetti finanziati da terzi	3.098,40	15.988,35	57.960,00	88.821,00
15.1) Fornitori	2.098,40	15.060,09	52.654,00	83.561,00
15.2) Viaggi e trasferte	1.000,00	928,26	5.306,00	5.260,00
15.3) Collaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE C)	10.698,40	18.594,42	62.460,00	93.321,00
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00	4.801,51	300,00	300,00
D) GESTIONE FINANZIARIA				
15) Proventi finanziari	2.000,00	171,63	300,00	300,00
16) Oneri finanziari	2.000,00	1.444,51	600,00	600,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	-1.272,88	-300,00	-300,00
E) GESTIONE STRAORDINARIA				
17) Proventi straordinari	0,00	10.948,53	0,00	0,00
18) Oneri straordinari	0,00	10.604,57	0,00	0,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	343,96	0,00	0,00
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B1-B2-C+/-D+/-E)	0,00	3.872,59	0,00	0,00

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare come le risorse in entrata dal mercato e da enti diversi dalla Camera di Commercio rappresentino in previsione oltre l'80% e come dette risorse coprano tutti i costi diversi da quelli diretti di personale relativi alle linee di attività inserite nella programmazione strategica ed operativa della camera di commercio (Allegato 1 alla presente).

Per quanto, infine, attiene agli scenari ed alle prospettive future (Allegato 1 alla Relazione al bilancio preventivo), ogni considerazione è rimandata alla definizione di un "nuovo piano strategico", da impostare nel corso della seconda metà del 2017.

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Alberto Zambianchi

Allegato 1

Dettaglio delle linee di azione inserite nel programma di attività finanziato con risorse della Camera di commercio (contributo e progetti) nell'ambito della programmazione strategica ed operativa dell'ente

Le linee di azione inserite nel programma di attività finanziato con contributo della Camera di commercio nell'ambito della programmazione strategica ed operativa dell'ente sono le seguenti:

→ SIMET

- ◆ le attività ricomprese in questa linea sono relative al mantenimento del datawarehouse della economia territoriale SIMET e del supporto alla redazione di prodotti. In particolare, le attività sono riconducibili ai seguenti obiettivi operativi:
 - aggiornamento di banche dati e manutenzione del datawarehouse;
 - produzione di report funzionali ad analisi tematiche del contesto territoriale;

→ Portale / Infrastrutture / Migrazione CdC

- ◆ le attività ricomprese in questa linea sono relative alla integrazione degli strumenti di comunicazione e di erogazione di servizi on-line del nuovo ente camerale accorpato e alla progettazione, pianificazione e sviluppo della migrazione del portale della Camera di commercio. In particolare, le attività sono riconducibili ai seguenti obiettivi operativi:
 - creazione di un sito ponte nella permanenza temporanea dei due siti web di Forlì-Cesena e Rimini e supporto alla operatività dei diversi siti, in ottica funzionale al progetto di un unico sito e di migrazione a diverso ed unico fornitore di connettività;
 - analisi delle opzioni per la gestione della rete e del sito della Camera di Commercio della Romagna;
 - abilitazione digitale di processi gestionali integrati (Intranet) con sviluppo di nuovi moduli (missioni, straordinario, malattia) e dei processi operativi per l'erogazione di servizi (assistenza agli operatori);
 - analisi di soluzioni CRM open source, individuazione di una soluzione funzionale alla Camera della Romagna ed eventuale installazione e configurazione della soluzione unificata scelta;
 - progetto di una soluzione VoIP per le 4 sedi della Camera della Romagna ed eventuale implementazione;
 - migrazione presso il DataCenter di InfoCamere dei server/servizi implementati per la Camera di Commercio al fine di facilitarne l'accesso e la condivisione, aumentarne l'efficienza e l'affidabilità (File system condiviso, server a supporto dei servizi web installati sulla piattaforma di virtualizzazione);
 - assistenza informatica alla rete interna della Camera di Commercio della Romagna e supporto al personale interno camerale in relazione all'utilizzo degli applicativi legati all'operatività quotidiana; manutenzione hardware e software delle postazioni di lavoro; configurazione degli applicativi di Infocamere e interfacciamento con il supporto di Infocamere; attività di consulenza hardware e software;

→ Innovazione responsabile / Percorsi Erratici / Tutoraggio Innovazione

- ◆ le attività ricomprese in questa linea sono relative alla promozione di conoscenze e strumenti per l'innovazione nelle imprese, in coerenza con obiettivi di sviluppo sostenibile ed inclusivo, quali quelli della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e con gli SDG Sustainable Development Goals dell'ONU. In particolare, le attività sono riconducibili ai seguenti obiettivi operativi:
 - diffusione e sostegno alle imprese della applicazione della Prassi di riferimento UNI/PdR 27:2017, nata dallo standard UGO per la gestione di processi di innovazione responsabile, oggetto di un

gruppo di lavoro tra CISE, AIRI Associazione Italiana per la Ricerca Industriale ed UNI e pubblicata da quest'ultimo come prassi ufficiale. Questa linea beneficia di sinergie con i progetti europei Interreg Europe MARIE ed Interreg Central Europe ROSIE;

- avvio e sviluppo di un nuovo ciclo di generazione e sviluppo di idee innovative in base alla metodologia Percorsi Erratici, per disseminare nel territorio riminese il modello di open innovation che caratterizza la rete ed ampliarne la partecipazione, aumentandone le potenzialità a beneficio dell'intero territorio di competenza dell'ente;
- sostegno a singole imprese/aspiranti imprenditori nell'avvio di percorsi di innovazione. Per le imprese, questo si sostanzia nella realizzazione di check-up (con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità e digitalizzazione); per gli aspiranti imprenditori in una validazione di massima del progetto, sulla falsa riga del canvas di Percorsi Erratici;

→ RSI (persone e ambiente) / Cultura Impresa Etica

- ◆ le attività ricomprese in questa area sono relative al sostegno alle imprese nella adozione di strategie e strumenti coerenti con principi di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, le attività sono riconducibili ai seguenti obiettivi operativi:
 - supporto all'ente camerale nella disseminazione delle informazioni relative al MUD;
 - orientamento a favore delle imprese per la soluzione di problematiche legate ai temi all'eco-design, alla gestione dei rifiuti e più in generale alla economia circolare, all'efficienza energetica ed all'uso di fonti rinnovabili;
 - integrazione dell'esperienza e dell'expertise sviluppate nel territorio forlivese (gestione di sistemi di RSI) con quelle complementari del territorio riminese (relazione con la comunità e start-up responsabili) sui temi della responsabilità sociale di impresa;
 - rilancio dello strumento Impresa quale approccio gestionale alla responsabilità sociale in grado di integrare sistemi e soluzioni legate a specifiche dimensioni della RSI (gestione delle risorse umane, gestione dell'impatto ambientale, gestione della catena dei fornitori, ecc.).

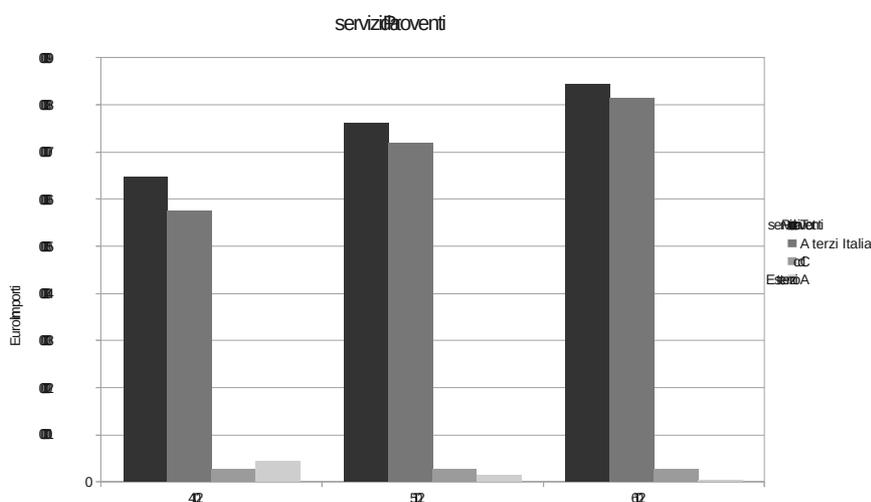
**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.I.S.E.
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017**

Dall'analisi dell'attività svolta nel 2016 dall'Azienda Speciale CISE, emerge la previsione (che ci si attende sarà avvalorata dal bilancio economico a chiusura dell'esercizio corrente) di un anno nel quale l'azienda, pur tra difficoltà di rilievo, ha fornito una risposta adeguata al contesto. Rispetto ad una previsione nella quale i ricavi si riducevano ulteriormente a causa di fattori concomitanti, quali la riduzione netta delle risorse stanziare per l'esecuzione del programma promozionale e la discontinuità nel ricambio di progetti europei, l'azienda sta progredendo nell'impresa di riassetarsi su di una nuova situazione di equilibrio di bilancio.

Nella previsione ciò sarebbe dovuto accadere attraverso un incremento delle attività a mercato parallelamente ad una riduzione dei costi, sia quelli del personale che quelli per servizi connessi principalmente al programma promozionale. Così in linea di massima si sta verificando seppur con una minor crescita delle attività a mercato (che comunque nel dato previsionale di chiusura esercizio al 31/12 faranno registrare una crescita rispetto al consuntivo 2015 di quasi 100 k€: 815 k€ su 719 k€ al 31/12/2015) e con un maggior contributo camerale di 60 k€ in fase di assestamento. Va ricordato che nel preventivo 2016 era già stata considerata una riduzione del costo del personale derivante dalla perdita di due unità (delle quali una in modo tragico) non reintegrate, e che questo ha reso necessario un ulteriore riassetamento da un punto di vista organizzativo che, come prevedibile, ha necessitato di un periodo di graduale apprendimento di personale adibito a nuove mansioni.

Parallelamente un estremo rigore nel contenimento dei costi è stato applicato ai diversi ambiti: per la produzione commerciale essi sono leggermente aumentati rispetto alle previsioni a fronte di una composizione delle attività a mercato che ha richiesto un maggior apporto di professionalità esterne, per le attività istituzionali essi sono stati ulteriormente ridotti divenendo ormai una voce quasi trascurabile del bilancio (inferiore ai 10 k€ di pre-consuntivo). Le spese per il personale sono state mantenute su di una linea di massimo contenimento evitando il ricorso a lavoro straordinario e come accennato, pur con sforzi notevoli nel tamponare la minore capacità produttiva, non reintegrando risorse umane che per motivi diversi sono venute a mancare.

Ma ciò che sta guidando il riassetto verso una nuova situazione di equilibrio economico è soprattutto l'incremento delle attività a mercato, la cui crescita, se vista in progressione temporale, farà registrare un + 42% ca. rispetto al consuntivo 2014 per quanto concerne i servizi sul mercato domestico.



Tutto ciò consente di effettuare una proiezione di chiusura del bilancio di esercizio 2016 che, al lordo delle imposte, presenta circa 1,6k€ di perdita.

Tale risultato configura un ulteriore esercizio valutabile in modo positivo sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista economico, in una situazione economica generale di difficoltà, aggravata dalle vicende esogene di natura amministrativa quali la Legge di riforma delle Camere di Commercio e gli esiti dell'ispezione della Ragioneria generale dello Stato condotta nel mese di febbraio 2014. Vicende che rappresentano un elemento di sempre maggior difficoltà, stante la necessità di dover costantemente confrontare l'intero sistema di gestione aziendale con una serie di adempimenti burocratici / vincoli amministrativi ai quali, secondo la linea interpretativa in auge, anche l'azienda speciale (in quanto utilizzatrice di risorse pubbliche) risulterebbe sottoposta. Adempimenti e vincoli che, senza in questa sede entrare più di tanto nel merito, hanno inesorabilmente continuato a produrre, come già negli ultimi esercizi, un ulteriore rallentamento delle attività, mentre in alcuni casi ne hanno letteralmente impedito la realizzazione.

Tutto ciò premesso la previsione di chiusura dell'esercizio 2016 prevede un risultato economico vicino al pareggio per un volume di attività che si dovrebbe aggirare attorno ad 1,17 milioni di euro, risultato che – come detto – si presenta allineato con le previsioni.

Altra voce degna di commento è quella relativa ai proventi per servizi a mercato: essi derivano oramai quasi interamente dall'ambito domestico, a causa delle ormai note vicende che hanno portato all'impossibilità di adottare un modello organizzativo più consono ad approcciare i mercati esteri (vd. l'impossibilità di apertura di società controllate all'estero). L'incremento rispetto alle previsioni è quindi dovuto essenzialmente all'avvio di una più strutturata azione di mercato, intrapresa nell'esercizio precedente, e resa possibile dalla riorganizzazione aziendale effettuata ad inizio 2015.

I contributi regionali, non hanno fatto registrare nell'esercizio in corso entrate aggiuntive, anzi l'attività nel campo della Responsabilità sociale ha fatto registrare una diminuzione delle entrate rispetto all'esercizio precedente e la prospettiva di poter ripristinare per l'esercizio 2016 le entrate relative alla gestione dell'Osservatorio Innovazione, grazie all'ipotesi di accordo tra Unioncamere ER e Regione ER, non è ancora andata in porto. Tuttavia, seppur con grande lentezza, tale situazione sembra essersi sbloccata, e sono giunti segnali positivi in merito al riavvio dell'Osservatorio che hanno indotto la previsione di un ricavo per l'esercizio 2017.

Anche i costi di "Funzionamento" sono stati sottoposti ad una gestione il più oculata possibile che ha portato ad una loro ulteriore lieve riduzione.

Un quadro completo delle variazioni, comprese quelle non commentate di minore entità / significato, è riportato nella tabella seguente:

Voci di Costo / Ricavo	Valori complessivi		Variazione %		
	Prev 2016	Tot. Precons. 2016	Prev 2017	su Prev. 2016	su Precons. 2016
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	888.000,00	844.403,18	856.536,00	-3,32	1,67
1.1) alla Camera di Commercio	27.000,00	27.000,00	33.236,00	23,10	23,10
1.2) a terzi Italia	851.000,00	815.395,18	822.300,00	-3,37	0,85
1.3) a terzi int.le	10.000,00	2.008,00	3.000,00	-70,00	49,40
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
3) Contributi da organismi comunitari	10.833,33	27.333,00	76.860,00	607,63	180,47
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	35.000,00	18.000,00	47.000,00	34,29	193,75
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
6) Contributi della Camera di Commercio	228.080,00	286.000,00	258.000,00	14,13	-9,79
TOTALE A)	1.159.893,33	1.173.736,18	1.240.196,00	6,92	5,66
B1) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi Istituzionali	15.000,00	12.665,00	14.500,00	-3,33	14,49
7.1) Compensi	12.000,00	10.856,00	12.000,00	0,00	10,54
7.2) Rimborsi	3.000,00	1.809,00	2.500,00	-16,67	38,20
8) Personale	626.946,40	639.949,33	641.979,00	2,40	0,32
9) Funzionamento	55.703,00	46.061,59	53.000,00	-4,85	15,06
10) Ammortamenti e accantonamenti	0,00	651,40	0,00	#DIV/0!	-100,00
TOTALE B1)	697.649,40	699.327,32	709.479,00	1,70	1,45
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)					
11) Personale	68.545,53	69.456,89	69.957,00	2,08	0,72
12) Fornitori	377.000,00	389.926,30	396.000,00	5,57	2,67
13) Viaggi e Trasferte	6.000,00	6.714,24	0,00	-100,00	-100,00
TOTALE B2)	451.545,53	466.101,43	467.957,00	3,63	0,40
C) COSTI ISTITUZIONALI					
14) Spese per progetti e iniziative programma istituzionale camerale	7.600,00	3.026,30	4.500,00	-40,79	-48,60
14.1) Fornitori	1.300,00	1.069,76	1.500,00	15,38	40,22
14.2) Viaggi e trasferte	6.300,00	1.956,54	3.000,00	-52,38	53,18
15) Spese per progetti finanziati da terzi	3.098,40	6.899,67	57.960,00	1.770,64	740,02
15.1) Fornitori	2.098,40	5.621,87	52.654,00	2.409,25	836,59
15.2) Viaggi e trasferte	1.000,00	1.278,00	5.306,00	430,60	315,18
15.3) Collaboratori	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE C)	10.698,40	9.926,17	62.460,00	483,83	529,12
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00	-1.520,74	300,00		-118,51
D) GESTIONE FINANZIARIA					
15) Proventi finanziari	2.000,00	56,53	300,00	-85,00	412,56
16) Oneri finanziari	2.000,00	552,89	600,00	-70,00	8,52
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	-494,36	-300,00		
E) GESTIONE STRAORDINARIA					
17) Proventi straordinari	0,00	1.316,63	0,00		
18) Oneri straordinari	0,00	514,79	0,00		
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	801,84	0,00		
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B1-B2-C+D+E)	0,00	-1.313,26	0,00		

Tutto ciò porta, nella previsione di chiusura, ad ottenere un complessivo equilibrio tra costi e ricavi pur con le variazioni descritte rispetto al preventivo.

Nella predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2017, oltre a tener conto di tale pre-consuntivo, si è considerato il programma di mandato 2013-2018 e la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno 2017. Sulla base di tali documenti nonché sulla base degli input raccolti attraverso le Associazioni di Categoria del territorio, si è proceduto allo sviluppo del bilancio preventivo 2017 dell'azienda speciale includendo le iniziative e gli obiettivi approvati dagli Organi camerale per l'azienda speciale.

Ma l'elemento che più d'ogni altro sta influenzando sui bilanci di previsione di questi ultimi anni è costituito dalla diminuzione di risorse che la Camera di commercio potrà destinare alle attività promozionali causata dalla riforma delle Camere di commercio che, come noto, ha fatto registrare la riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro.

Ne consegue che anche per l'azienda speciale, che come noto impiega per una parte del suo bilancio risorse di provenienza camerale, il budget reso disponibile sul programma istituzionale camerale è stato progressivamente ridotto determinando la necessità di proseguire secondo la linea del nuovo Piano Strategico aziendale.

A tale riguardo è stato aggiornato un documento di analisi dello scenario attuale e delle prospettive future che, nell'attuale stato di incertezza, traccia un possibile percorso teso a mantenere e valorizzare gli asset strategici

attualmente nelle disponibilità dell'azienda speciale. Tale documento, già presentato nelle sue versioni precedenti al Cda e trasmesso alla Camera di Commercio, contiene un'ipotesi realistica di svolgimento delle attività per il prossimo futuro e determina in modo pressoché univoco il programma istituzionale 2017. Pertanto costituisce parte integrante della presente relazione (Allegato 1).

Tale documento, nella sua versione aggiornata, è stato alleggerito della parte di presentazione dei possibili scenari evolutivi per quel che concerne le trasformazioni societarie che l'azienda speciale potrà realisticamente affrontare nel futuro prossimo in quanto tale approfondimento è stato demandato ad un ulteriore documento che ha fissato ad oggetto di studio le possibili trasformazioni aziendali da un punto di vista prevalentemente amministrativo, affidato al dott. Roberto Camporesi (Media Gestum Consulting srl), dal titolo "Studio di individuazione e fattibilità dei possibili scenari evolutivi dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena: C.I.S.E.". (Allegato 3).

Tutto ciò porta a proseguire in quella che possiamo definire una vera e propria "ristrutturazione" in corso dei programmi di attività e delle previsioni per l'esercizio venturo, ristrutturazione che passa attraverso i seguenti punti principali.

Il "crollo" delle risorse disponibili per lo svolgimento del Programma Istituzionale rende necessaria una riconversione di iniziative, progetti – e conseguentemente di risorse umane interne – sulle attività commerciali, ovvero le uniche in grado, nell'attuale situazione, di dare prospettive di sviluppo all'azienda speciale.

L'ulteriore sviluppo delle attività a mercato proseguirà cercando di valorizzare il potenziale di sviluppo degli asset attuali, selezionando tra di essi quelli a maggior probabilità di successo e dismettendo quelli a minor valore aggiunto.

In quest'ottica, considerando anche le difficoltà già descritte, diventerà sempre meno strategico lo sviluppo delle attività di certificazione all'estero, rispetto alle quali potranno essere privilegiati rapporti di partnership "leggera" (ovvero in grado di erogare servizi per verifiche di seconda parte non sotto accreditamento CISE).

Verrà proseguito lo sviluppo della progettazione europea onde ricostituire nel più breve tempo possibile un nuovo portafoglio progetti a valere sulla nuova programmazione. In relazione a quest'ultima ad oggi, si è avuta l'approvazione di un progetto (messo a budget per la competenza 2017), mentre sono in fase di valutazione altri due progetti (prudenzialmente non messi a budget per il 2017). Nella tabella a seguire, il progetto approvato è su sfondo grigio.

		2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Interreg Europe MARIE	Personale	€ 4.250,00	€ 38.000,00	€ 91.300,00	€ 34.200,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 177.750,00
	Funzion.	€ 0,00	€ 5.700,00	€ 13.695,00	€ 5.130,00	€ 600,00	€ 900,00	€ 26.025,00
	Missioni	€ 750,00	€ 5.306,00	€ 5.380,00	€ 7.122,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 19.558,00
	Fornitori	€ 10.000,00	€ 27.654,00	€ 62.915,00	€ 25.356,00	€ 14.563,00	€ 12.954,00	€ 153.442,00
	Totale	€ 15.000,00	€ 76.660,00	€ 173.290,00	€ 71.808,00	€ 19.163,00	€ 20.854,00	€ 376.775,00
Interreg Central ROSIE	Personale		€ 45.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00		€ 180.000,00
	Funzion.		€ 6.750,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 2.250,00		€ 27.000,00
	Missioni		€ 2.720,00	€ 3.626,67	€ 3.626,67	€ 906,67		€ 10.880,00
	Fornitori		€ 49.250,00	€ 45.666,67	€ 45.666,67	€ 11.416,67		€ 152.000,00
	Totale		€ 103.720,00	€ 118.293,33	€ 118.293,33	€ 29.573,33		€ 369.880,00
Interreg Adrion FA- BULOSI	Personale		€ 29.443,75	€ 39.258,33	€ 39.258,33	€ 9.814,58		€ 117.775,00
	Funzion.		€ 2.944,38	€ 3.925,83	€ 3.925,83	€ 981,46		€ 11.777,50
	Missioni		€ 2.550,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 850,00		€ 10.200,00

	Fornitori		€ 25.650,00	€ 34.200,00	€ 34.200,00	€ 8.550,00		€ 102.600,00
	Totale		€ 60.588,13	€ 80.784,17	€ 80.784,17	€ 20.196,04		€ 242.352,50
	TOTALE	€ 15.000,00	€ 240.968,13	€ 372.367,50	€ 270.885,50	€ 68.932,38	€ 20.854,00	

La riduzione già drasticamente introdotta negli esercizi 2015 e 2016 dei costi esterni delle iniziative finanziate dalla Camera di Commercio attraverso il Programma Istituzionale, a seguito di scelte di concentrazione delle risorse sulle iniziative realizzabili quasi esclusivamente attraverso personale dipendente, verrà mantenuta anche per l'esercizio 2017.

Fino a nuova approvazione di progetti finanziati da terzi nessun contratto a progetto verrà attivato.

Il bilancio di previsione, come richiesto, è stato redatto secondo le disposizioni del TITOLO X – Aziende Speciali (Art. 65 – 73) del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio promulgato con DPR 2 novembre 2005, n. 254. Il prospetto è articolato nella tabella denominata Allegato G, che propone il confronto analitico della previsione di consuntivo al 31/12/2016 delle singole voci di bilancio con quelle preventive dell'anno 2017. Esso propone inoltre un quadro di sintesi di destinazione programmatica delle risorse suddivise per i diversi progetti / iniziative previsti. Va sottolineato come tale quadro, sebbene redatto con la massima precisione possibile alla data odierna, non possa tener conto di eventuali attività e progetti la cui opportunità di realizzazione dovesse manifestarsi in corso d'esercizio né di situazioni particolari che, indipendentemente dalle possibilità di pianificazione interna, possano intervenire modificando le previsioni. La descrizione delle attività pianificate e gli obiettivi previsti sono riportati nell'Allegato 1 "Scenario attuale e prospettive future" costituente parte integrante della presente relazione.

Il complesso di tali attività porta ad un bilancio di previsione 2017 che, tenuto conto di tutti i criteri di previsione suddetti, prevede il pareggio a quota € **1.240.196,00**.

Per quanto concerne le entrate per servizi resi al mercato, esse sono previste in leggera crescita rispetto alla pre-consuntivo 2016 in quanto si prevede di proseguire nella riconversione di parte del personale sul fronte commerciale, ma nello stesso tempo occorrerà sostituire la composizione di parte del fatturato 2016 riconducibile a prestazioni straordinarie sul progetto Smart Inno (Provincia di Rimini) che non saranno più presenti nella composizione del fatturato 2017. Per questa ragione, pur trattandosi di un incremento modesto, si ritiene che il preventivo di questa voce sia sufficientemente sfidante oltre che realisticamente raggiungibile.

Per quanto concerne i servizi resi alla Camera di commercio, essi sono stati previsti in crescita in considerazione del fatto che, nel processo di fusione tra le Camere di commercio di Forlì – Cesena e di Rimini, verrà con ogni probabilità intrapreso un percorso di migrazione su *cloud* (proposto a seguito di apposita analisi dello stato dell'arte ICT in fase di completamento da parte di Infocamere) che richiederà un'attività straordinaria di assistenza da parte di CISE per una razionalizzazione dei server (per minimizzarne il numero in funzione di un contenimento del canone annuo dovuto al Cloud provider), per la configurazione degli applicativi e per il trasferimento dei dati sulla nuova struttura.

Per il personale la stima 2017 considera il medesimo organico 2016 senza alcuna variazione di rilievo.

Le spese per fornitori della produzione commerciale sono quantificate in leggera crescita rispetto al preventivo 2016 in quanto non appaiono ragionevolmente prevedibili ulteriori azioni di contenimento dei costi sia sul versante dei contratti con gli organismi di ispezione, sia sul versante della riduzione dei costi di accreditamento a breve termine.

Come per gli esercizi precedenti, le acquisizioni patrimoniali saranno effettuate direttamente dalla Camera di Commercio in base alle necessità dell'Azienda Speciale.

I compensi per gli organi statutari, sono stati quantificati secondo quanto emerge dall'applicazione della nota Ministero Economia e Finanze N. 74006 del 1/10/2012 ottobre 2012, nella somma di € 12.000,00 in linea con il pre-consuntivo 2016.

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Alberto Zambianchi

Scenario attuale e prospettive future

Le considerazioni a seguire, relative al quadro evolutivo degli asset di CISE, rappresentano un aggiornamento delle versioni precedenti delle medesime considerazioni, come riportate nei documenti “Prospettive future Azienda speciale CISE”, redatti in fase di pianificazione 2015 e 2016.

Nel corso del 2016, alcune ipotesi di cambiamento strutturale del sistema camerale locale sono giunte a compimento, come nel caso della fusione della Camera di commercio di Forlì-Cesena e Camera di commercio di Rimini nella Camera di commercio della Romagna; mentre altre, ed il riferimento è al decreto legislativo di riforma, pur essendo lo stesso disponibile in una versione pressoché definitiva, attendono di compiersi. Tuttavia, anche sul fronte della nascita della Camera di Commercio della Romagna, le attività che porteranno alla piena realizzazione della fusione sono in progress e – in parte – dipendono dal suddetto decreto.

In sostanza, lo scenario all'interno del quale ragionare sul futuro dell'Azienda speciale CISE non può dirsi completo. In questo contesto, dunque, appare ragionevole concentrare il quadro a seguire sulla programmazione operativa dell'anno a venire, avendo cura di evidenziare quegli asset e linee di azione sulle quali costruire il futuro, che avrà forme (anche giuridiche) da definire.

Una doverosa premessa a questa analisi consiste nel riconoscere ad amministratori e dipendenti il merito di aver gestito l'azienda in modo efficace ed efficiente consentendo, in oltre 20 anni di vita, il raggiungimento di significativi traguardi sia da un punto di vista qualitativo che economico.

Grazie a tale impegno, l'enorme volume di attività svolta e le esperienze accumulate negli anni, costituiscono un insieme di asset che possiamo considerare come il punto di partenza del processo di trasformazione che inevitabilmente investirà anche l'azienda speciale.

La conoscenza di questi asset e di quelle che possono essere le loro potenzialità evolutive costituisce quindi il primo momento concettuale della presente analisi.

Analisi che riprende quindi le linee evolutive di tali asset sulle possibili soluzioni di tipo societario ed organizzativo di ri-collocamento degli asset medesimi. Per quanto concerne tali soluzioni, al fini di analizzare nel miglior modo possibile le diverse prospettive, è stato affidato ad un qualificato amministrativista (dott. Roberto Camporesi) lo “Studio di individuazione e fattibilità dei possibili scenari evolutivi dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena: C.I.S.E.”, all'interno del quale sono discusse le operazioni possibili alla luce delle recenti modifiche del quadro legislativo (Allegato 3 alla relazione del presidente al bilancio preventivo 2017 di CISE).

LE AREE DI KNOW-HOW

L'attuale *know how* dell'azienda speciale CISE si sviluppa principalmente sulle seguenti aree tematiche:

- **Gestione dei processi di innovazione nelle imprese:** in quest'area il *know how* viene impiegato per supportare le imprese e le start up nell'identificazione – ove possibile – dei migliori percorsi per mettere a frutto le innovazioni ideate; ove non sussistano le condizioni per sfruttare le innovazioni, o ove le innovazioni siano più presunte che reali, il supporto tende a prevenire investimenti errati. Sempre in quest'area, è stato sviluppato uno specifico know-how – riconosciuto a livello nazionale ed europeo – sul fronte dell'innovazione responsabile (sostenibile, socialmente ed eticamente responsabile);

- **Organizzazione aziendale:** il *know how* di quest'area, consolidatosi negli anni '90 anche attraverso la realizzazione di diversi servizi consulenziali a numerose imprese, costituisce lo “zoccolo duro” sul quale sono state impostate diverse aree di servizio, dalla certificazione dei sistemi di responsabilità sociale, allo sviluppo dei modelli organizzativi a supporto dell'innovazione e del sistema informativo aziendale;
- **Gestione dei processi di certificazione:** in quest'area il *know how* viene impiegato per innovare ed ottimizzare i processi operativi e le metodologie impiegate nei diversi schemi di certificazione sui quali CISE è attivo. Da sottolineare l'interdisciplinarietà di tale *know how* che coinvolge sia competenze di tipo organizzativo che di tipo informatico;
- **Sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per la responsabilità sociale d'impresa:** in quest'area il *know how* viene impiegato per rendere l'offerta CISE nel mercato di riferimento costantemente all'avanguardia rispetto alla concorrenza nel fornire alle imprese soluzioni sempre più efficaci ed efficienti. Essa attinge dall'esperienza nell'erogazione di servizi ad oltre 600 imprese su scala nazionale ed internazionale;
- **Sviluppo ed implementazione di strumenti ICT (open source):** in quest'area il *know how* viene impiegato per mettere a disposizione degli attori economici pubblici e privati soluzioni ICT customizzate, interoperabili (ovvero aperte allo scambio informazioni e all'integrazione di sistema) rispetto alle soluzioni preesistenti e future nelle organizzazioni, economiche in quanto prive dei costi di licenza d'uso;
- **Sviluppo e gestione di progetti europei:** in quest'area il *know how* viene impiegato per attrarre risorse su progetti innovativi con ricadute positive per l'economia del territorio;
- **Sviluppo e gestione di progetti in campo ambientale:** in quest'area il *know how* viene impiegato per assistere le imprese nella risposta a problematiche di tipo ambientale e per individuare nuove soluzioni compatibili con i vincoli ambientali esistenti;
- **Studio teorico ed empirico del fenomeno innovazione:** in quest'area il *know how* viene impiegato per accrescere il livello culturale degli operatori economici in materia di innovazione e per creare le basi per lo sviluppo di un'innovazione di maggiore qualità e vantaggio competitivo. Viene inoltre impiegato per comprendere le opportunità e gli ostacoli che le imprese incontrano in materia di innovazione allo scopo di fornire alle Istituzioni indicazioni utili alla programmazione di interventi a supporto dello sviluppo.

GLI ASSET ATTUALI E LE POTENZIALITÀ EVOLUTIVE

Gli asset descritti sono ricondotti alle aree di know-how di cui sopra, tuttavia sono evidenti le innumerevoli interconnessioni esistenti, che hanno reso possibile negli anni una gestione sinergica e flessibile dei progetti e dei servizi, in modo costantemente orientato alle esigenze dei clienti pubblici e privati.

Inoltre, gli asset sono ricondotti al quadro di destinazione programmatica delle risorse contenuto nel bilancio previsionale 2017 dell'azienda speciale, redatto in base al modello Allegato G al DPR 254/2005 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.

Gli asset riportati sono quelli che si ritiene rappresentino il maggior valore dell'azienda, omettendo asset che, pur avendo rappresentato esperienze pluriennali (Punto UNI, Scuola EMAS, piattaforma Romagna da gustare, ecc.), per motivi diversi non rappresentano elementi in grado di determinare in futuro un posizionamento strategico competitivo e sostenibile. In altri termini l'insieme degli asset di seguito presentati costituisce già una selezione degli stessi, pensata al fine di conseguire una

sostenibilità futura, seppur in una condizione di abbassamento delle risorse destinate dal programma istituzionale camerale.

Per ciascuno degli asset individuati sono quindi considerate le potenzialità evolutive, sulla base di parametri quali le tendenze di mercato, il posizionamento competitivo di ciascun asset, i partenariati attivabili, le necessità / modalità di investimento.

Linea di bilancio Certificazione e linea di bilancio Formazione

(area di know-how: Gestione dei processi di certificazione)

- **Accreditamenti SAAS** : acquisiti tra gli anni 2000 e 2001, poi sempre mantenuti, gli accreditamenti presso il Social Accountability Accreditation System di New York come organismo di certificazione per i sistemi SA8000 e come course provider per la formazione e la qualifica dei valutatori impiegati per le verifiche necessarie al rilascio dei certificati. Attualmente gli organismi di certificazione accreditati nel mondo sono 23 (tra cui i tutti i principali organismi internazionali) mentre i course provider accreditati sono 5 nel mondo. Da sottolineare il fatto che praticamente tutti gli organismi concorrenti mandano i propri auditor in formazione presso i corsi CISE.
 - evoluzione: mantenimento degli accreditamenti CISE come pre-condizione per lo sviluppo dell'attività commerciale. Attività quest'ultima che può essere potenziata attraverso una parziale riconversione di risorse interne.
- **Network Lavoro Etico**: CISE ha stipulato accordi commerciali ed operativi con 30 organismi di certificazione (25 in Italia e 5 in vari paesi) in virtù dei quali essi, con le loro oltre 40.000 imprese clienti, costituiscono la principale rete commerciale di CISE e, ove essi dispongano di valutatori qualificati, CISE è impegnato nei loro confronti ad incaricare i medesimi della conduzione delle verifiche presso le aziende loro clienti. Il Network si compone anche di oltre 1.200 professionisti qualificati in per la conduzione delle verifiche in Italia ed all'estero.
 - evoluzione: consolidamento delle attività commerciali del Network attraverso lo sviluppo delle condizioni per la partecipazione attiva degli organismi partner nella distribuzione dei nuovi servizi rientranti nella nuova piattaforma “Impresa Etica”.
- **Modelli partecipativi / Osservatorio SAW**: concepito ed implementato il sistema di segnalazioni a supporto di diversi schemi di certificazione che ne consente una maggiore efficacia ed una contestuale riduzione dei costi di accesso alle certificazioni. L'Osservatorio SAW rappresenta il cuore di tale sistema e costituisce una profonda innovazione nei processi di certificazione che ha suscitato grande interesse ovunque sia stata presentata. Diversi soggetti, tra cui il WFTO (World Fair Trade Organization), hanno chiesto ed ottenuto l'integrazione del modello con i propri schemi certificativi. L'osservatorio SAW include ad oggi la registrazione di oltre 1.000 imprese.
 - evoluzione: pienamente integrati nella nuova piattaforma “Impresa Etica” ed eventualmente integrati in piattaforme di organismi committenti (es. WFTO)
- **Piattaforma gestionale GESA**: per la gestione e la pianificazione degli iter di certificazione CISE ha sviluppato una piattaforma web (GESA) che consente l'interazione on line di imprese, valutatori, organismi di ispezione, organismo di certificazione e la gestione in modalità “cloud” di tutta la documentazione associata. Tale piattaforma è la prima dedicata agli iter di certificazione in modo specifico, ha

consentito una gestione estremamente snella ed efficiente di tutte le fasi di certificazione e, non avendo piattaforme concorrenti, è ambita da diversi organismi di certificazione.

- evoluzione: interamente rinnovata in modo coerente con la nuova piattaforma “Impresa Etica”; eventualmente venduta in modo personalizzato ad organismi committenti.
- **Piattaforma per l'integrazione di diversi schemi di certificazione Impresa Etica**: la piattaforma di cui al punto precedente (GESA) è evoluta per CISE nella piattaforma NEW GESA che consente una gestione integrata di più iter di certificazione per ogni impresa cliente riducendo sensibilmente per esse i costi della certificazione. Pubblicamente, tale integrazione viene presentata all'interno dei servizi sotto il marchio Impresa Etica.
 - evoluzione: inclusiva di una vasta gamma di servizi con particolare riferimento all'integrazione degli approcci nelle attività di verifica di seconda parte (ovvero le verifiche effettuate sulle catene di fornitura).
- **Certificazione UGO**: per sviluppare i processi di innovazione all'interno delle imprese è stato sviluppato il modello organizzativo denominato “UGO” (vd. sopra) e sviluppata assieme ad AIRI (Associazione Italiana della Ricerca Industriale) ed UNI la relativa prassi UNI in fase di pubblicazione, che rende possibile la certificazione delle organizzazioni in conformità al relativo standard.
 - evoluzione: da commercializzare in modo integrato all'interno della nuova piattaforma “Impresa Etica”.
- **Certificazione In Famiglia**: modello sviluppato per valorizzare le strutture ricettive – sia costiere che dell'entroterra – specializzate nell'ospitalità di famiglie con bambini. Aderenti una quarantina di imprese del territorio. Va precisato che durante il 2016 questo asset è divenuto obsoleto (ancorché ipoteticamente recuperabile sotto un profilo meramente tecnico/esecutivo) a causa della concorrenza (decisamente inopportuna) effettuata da APT su questo fronte attraverso un progetto che non comporta alcun costo di certificazione per le strutture alberghiere. Sono stati effettuati tentativi sul piano dell'opportunità tecnica ed economica, non supportati da un'adeguata volontà politica, con i vertici di APT al fine di adottare la più ragionevole delle proposte che vedrebbe CISE nella veste di organismo di certificazione ed APT nella veste di promozione, ..., finora senza esito.
 - evoluzione: teoricamente commercializzabile attraverso accordo con APT

(area di know-how: Sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per la responsabilità sociale d'impresa)

- **Marchio Impresa Etica**: tutti i servizi erogati nel campo della CSR (corporate social responsibility) sono confluiti nella piattaforma Impresa Etica caratterizzata dal massimo livello di modularità e flessibilità. La piattaforma assicura alle imprese clienti il massimo livello di riconoscibilità e credibilità sui mercati con un dispendio di risorse ridotto al minimo indispensabile. Ciò la rende adatta per tutte le imprese: sia per quelle di grandi dimensioni che per le PMI. Sottoscritto accordo con ICEA e CCPB. Integrato il modello con la prassi UNI PdR 18.
 - evoluzione: promozione nuovo sito internet, sviluppo e diffusione di materiale commerciale
- **Pubblicazioni sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa**: edita e diffusa in oltre 30.000 copie la Guida alla responsabilità sociale d'impresa in 6 diverse edizioni.

Tale pubblicazioni posiziona CISE rispetto ai competitors non solo come un soggetto produttore di servizi, ma anche come un centro di ricerca e di competenza.

- evoluzione: nuova edizione della guida alla responsabilità sociale aggiornata con la nuova versione 2014 della norma SA8000 e con i nuovi servizi integrati nella piattaforma “Impresa Etica”.

(area di know-how: Gestione dei processi di innovazione nelle imprese)

- **Modello organizzativo per l'innovazione responsabile UGO**: progetto altamente innovativo, tra i primi a livello mondiale, finalizzato allo sviluppo di una governance sostenibile e duratura del fenomeno innovativo; orientato sia ad imprese di grandi dimensioni che ad aziende di piccole e medie dimensioni specie se organizzate in forma di rete; utile anche per lo sviluppo di policy della Pubblica Amministrazione. Sviluppati una serie di strumenti metodologici tra cui lo standard UGO, validati in 6 aziende, che sono valsi il riconoscimento di CISE come un partner di primo piano nella recente progettazione europea in materia. UGO è frutto di un Comitato Scientifico di altissimo livello con esperti di economia (prof. Stefano Zamagni), epistemologia (prof. Giuseppe Ardrizzo), sociologia (prof. Simone Araldi), management d'impresa (dott. Claudio Leoni), ingegneria (ing. Roberto Mirandola), urbanistica (arch. Claudio Cipollini), filiera agroalimentare (prof. Flaminia Ventura), ed altri.
 - evoluzione: lo sviluppo di questo asset consiste nell'immissione sistematica dei servizi connessi in un mercato ancora praticamente vergine. Il modello è stato selezionato come prassi UNI. Oltre a ciò il modello può essere proposto come buona pratica nell'ambito di progetti europei che già vedono CISE come partner di riferimento in materia.

(area di know-how: Sviluppo e gestione di progetti in campo ambientale)

- **Competenze interne in campo ambientale**: nell'ambito della Scuola EMAS ed Ecolabel di Forlì-Cesena e Ravenna (progettata e gestita da CISE, con un'opera di coordinamento con altri soggetti del territorio), CISE ha sviluppato competenze di progettazione e gestione di percorsi di aggiornamento e formazioni su temi legati alla gestione ambientale, alla efficienza energetica ed alle fonti rinnovabili, anche in combinazione con le attività di Punto UNI e quindi con riferimento alla normativa tecnica di riferimento.
 - evoluzione: mantenere e consolidare mettendo le competenze all'interno di una programmazione fruibile per il territorio allargato.

Linea di bilancio Progetti commerciali

(area di know-how: Organizzazione aziendale)

- **Competenze interne in organizzazione aziendale**: alcune figure storiche dipendenti dell'azienda speciale, grazie alla prospettiva privilegiata derivante dall'essere una sorta di braccio operativo della Camera di commercio, delegato ad accedere sul campo all'interno delle imprese (una stima approssimativa supera ampiamente i 2.000 accessi in altrettante imprese) hanno sviluppato negli anni una spiccata capacità di discernimento delle situazioni aziendali e di conseguente analisi e proposta di piani di miglioramento adeguati alle diverse situazioni.
 - evoluzione: in relazione all'implementazione di modelli organizzativi innovativi nelle imprese, tali competenze potranno essere impiegate per mettere sul mercato servizi di analisi organizzativa, funzionali alla identificazione di direttrici di miglioramento (auspicabilmente nella direzione dell'innovazione), e di business planning.

(area di know-how: Sviluppo ed implementazione di strumenti ICT open source)

- **Competenze interne sistemistiche e di sviluppo, competenze su software open source, competenze su datawarehouse e datamining:** alcune figure storiche dipendenti dell'azienda speciale nel settore ICT hanno visto lo sviluppo di tutte le fasi di implementazione degli attuali servizi maturando e consolidando le competenze necessarie alla gestione di tutte le problematiche connesse. Tali competenze oggi vengono impiegate anche nei check up ICT effettuati presso le organizzazioni richiedenti con lo scopo di ottimizzare le scelte di innovazione nel campo ICT delle imprese.
 - **Evoluzione:** mantenere e consolidare in ottica di mercato

Linea di bilancio Competitività ed innovazione

(area di know-how: Gestione dei processi di innovazione nelle imprese)

- **Rete Percorsi Erratici:** progetto altamente innovativo, unico sul panorama nazionale, che ha visto la costituzione di una rete di 34 imprese di grandi, medie e piccole dimensioni avente per oggetto la generazione di innovazioni radicali da sfruttare come nuove aree di business. La rete, costituita nell'ottobre 2013, ha svolto un percorso di contaminazione interdisciplinare di conoscenze attraverso incontri con esperti, scambi di visite aziendali guidate, attività di brain-storming ed ha finora prodotto 53 idee embrionali di innovazione su 6 delle quali si sono concentrati altrettanti gruppi di lavoro giungendo allo sviluppo di 3 idee imprenditoriali ed all'avvio di 1 start-up. La rete Percorsi Erratici è dotata di un proprio patrimonio di circa € 25.000,00.
 - **evoluzione:** lo sviluppo della rete Percorsi Erratici possiede ha prospettive: dall'estensione della rete ad altri territori ed altri partner di sviluppo pubblici e privati, alla creazione di spin off generati dalla rete stessa. Inoltre il suo sviluppo è naturalmente propedeutico allo stimolo di una più qualificata domanda - da parte delle imprese - di servizi di supporto alla progettazione di innovazione presenti sul territorio (es. Rinnova).
- **Tutoraggio Innovazione:** servizio di consulenza gratuita di primo livello finalizzato ad individuare le soluzioni ad eventuali criticità nella realizzazione di business plan su idee innovative; orientato sia ad imprese esistenti che a start-up. Ad oggi realizzati su oltre 80 imprese nelle province di Forlì-Cesena e Rimini.
 - **evoluzione:** il servizio, che necessita di un sostegno attraverso risorse pubbliche, è già stato ridimensionato nei numeri di accesso, riservandolo solo ad idee che superino una prima fase di istruttoria preliminare.
- **Competenze e pubblicazioni in tema di innovazione responsabile:** il know-how acquisito da alcune figure ha consentito la partecipazione a tavoli di livello nazionale ed europeo che – oltre a consolidare il suddetto know-how – collocano CISE tra i soggetti candidati a partecipare al dibattito in corso ed alla progettazione che – soprattutto in ambito europeo – presenta numerose opportunità, di cui alcune già colte (progetto FaRIInn, progetto, R-ICT, progetto MARIE). Il know-how è stato tradotto, in collaborazione con altri autori, in una collana di tre pubblicazioni sui principi (Volume 1), ambiti (Volume 2) e strumenti (Volume 3).
 - **evoluzione:** questo asset prevede due linee di sviluppo convergenti: da una parte esso può essere immesso in attività di crescita delle imprese del territorio sul fronte della capacità di cogliere le opportunità di business che derivano dalle sfide sociali e da un modo più inclusivo di progettare innovazione con

prospettive di lungo periodo invece che opportunistiche; dall'altra può essere messo a frutto attraverso la partecipazione a progetti che consentano – tra l'altro – di mantenere elevata la componente di know-how presente sul territorio, attraverso CISE. Le pubblicazioni inoltre possono essere ulteriormente diffuse, sia come strumento di disseminazione della cultura dell'innovazione responsabile, che – dato l'apprezzamento riscontrato – come veicolo di promozione delle competenze di CISE.

- **Accreditamento Rete Alta Regione Emilia Romagna:** CISE ha ottenuto l'accREDITAMENTO come centro per l'innovazione. L'accREDITAMENTO rappresenta l'appartenenza ad una rete di soggetti che la Regione ER coinvolge in modo privilegiato nella definizione di politiche ed azioni in tema di innovazione, dunque è un canale attraverso il quale veicolare informazioni da e verso il territorio, al fine di generare e cogliere opportunità di supporto all'innovazione nelle imprese
 - evoluzione: mantenimento dell'accREDITAMENTO e partecipazione attiva ai lavori della rete.

Linea di bilancio Competitività e sostenibilità

(area di know-how: Sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per la responsabilità sociale d'impresa)

- **Competenze in tema di responsabilità sociale delle imprese:** fin dall'emergere del tema alla fine degli anni '90, CISE ha partecipato e promosso il dibattito relativo alla gestione della responsabilità sociale delle imprese quale leva competitiva di differenziazione sul mercato globale e recupero di efficienza gestionale. Questo ha consentito il consolidarsi di un know-how interno che ha generato opportunità di mercato (certificazione e formazione SA8000, marchio e piattaforma Impresa Etica, sistema di monitoraggio partecipato / SAW) e di autofinanziamento (progetti europei finanziati dalla linea di budget B3-4000, progetto di cooperazione territoriale europea COGITA, progetto europeo CIP R-ICT, ecc.) e che – contemporaneamente – è stato mantenuto al servizio delle imprese attraverso interventi di supporto diretto e di sistema (es. laboratori RSI in cofinanziamento con la Regione Emilia-Romagna)
 - evoluzione: impiego delle competenze in tema di responsabilità sociale delle imprese nell'ambito della messa a regime dei laboratori locali RSI; nella prospettiva dell'allargamento dei servi sul territorio riminese occorrerà identificare le modalità di cooperazione con i soggetti che su quel territorio hanno attuato le azioni previste dai laboratori di RSI (es. Associazione Figli del mondo).

(area di know-how: Sviluppo e gestione di progetti in campo ambientale)

- **Competenze interne in campo ambientale:** una figura storica dipendente dell'azienda speciale nel settore Ambiente ha preso parte allo sviluppo di tutte le fasi di implementazione degli attuali servizi maturando e consolidando le competenze necessarie alla gestione di tutte le problematiche connesse.
 - evoluzione: mantenere e consolidare mettendole al servizio del territorio allargato.

Linea di bilancio Osservatori competitività

(area di know-how: Sviluppo ed implementazione di strumenti ICT open source)

- **applicazioni di datawarehouse per l'analisi dell'economia del territorio:** CISE ha sviluppato strumenti a carattere altamente innovativo e di grande valore sistemico, integrando – in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e grazie alla partecipazione attiva di diverse associazioni di categoria del territorio e di Multifor – numerose basi dati – di fonte camerale e non – in piattaforme open source. Gli strumenti (Anteros e SIMET) abilitano numerose analisi statistiche circa l'andamento economico del territorio e consentono di generare in modo semi-automatico report periodici (es. Quaderni di statistica). Le basi dati che alimentano i due strumenti sono complessivamente circa una quarantina (tra queste le banche dati degli F24 delle associazioni di categoria, per un campione, di ampiezza senza precedenti, di oltre 5.100 imprese del territorio).
 - evoluzione: da mantenere aggiornate e da valutare l'estensione su territorio allargato dopo fusione Camera di commercio

(area di know-how: Studio teorico ed empirico del fenomeno innovativo)

- **indagini e applicazioni di datawarehouse per l'analisi del fenomeno innovazione:** CISE, in collaborazione con Unioncamere Emilia Romagna ha condotto indagini annuali sul fenomeno innovazione che hanno coinvolto un campione di oltre 1.500 imprese per ognuna delle cinque edizioni. Le indagini sono state integrate, attraverso un meccanismo di datawarehousing, con banche dati regionali, nazionali ed europee.
 - evoluzione: lo strumento possiede un ottimo potenziale di sviluppo non avendo alcuna iniziativa concorrente simile che possa contare su un approccio sia in termini metodologici che informativi di pari livello. Lo sviluppo futuro dello strumento poggia sulla sua inclusione nell'Accordo di programma sottoscritto Unioncamere ER e la Regione ER e sugli accordi successivi per destinare ad esso le risorse necessarie.

Linea di bilancio Infrastrutture e contenuti digitali

(area di know-how: Sviluppo ed implementazione di strumenti ICT open source)

- **Portale e servizi web Camera di commercio:** sviluppato negli anni il portale della Camera di commercio di Forlì – Cesena in modo integrato con l'organizzazione camerale: i dati gestiti sul portale vengono archiviati in un database, da cui possono essere acceduti e pubblicati dagli operatori camerali attraverso una sezione di amministrazione loro riservata; numerosi servizi vengono oggi forniti dalla Camera di commercio tramite procedimenti specifici implementati nel portale.
 - evoluzione: nella prospettiva della fusione delle Camere di commercio di Forlì – Cesena e Rimini, nonché delle proposte effettuate da potenziali fornitori del servizio (vd. Infocamere e Camera di Commercio di Ferrara), CISE sarà chiamato a svolgere attività diverse in funzione delle scelte che verranno effettuate: dall'estensione dello strumento su di un territorio più allargato, al supporto alla migrazione degli strumenti e dei dati in essere sulle nuove piattaforme prescelte.
- **Infrastruttura tecnologica Camera di commercio:** Cise ha attuato nel corso degli anni un'evoluzione continua nella infrastruttura tecnologica/informatica sulla quale si appoggiano i servizi web ed ha realizzato un'architettura IT basata sulla virtualizzazione, sullo storage condiviso e sull'utilizzo di sistemi open in grado di erogare servizi scalabili capaci di crescere in funzione delle necessità. L'infrastruttura consta oggi di circa una trentina di server virtuali.

- evoluzione: La Camera di Commercio di Forlì-Cesena sta affrontando un processo di riorganizzazione dell'infrastruttura informatica a seguito delle riforme che coinvolgono gli enti pubblici e della fusione in corso con la Camera di Commercio di Rimini. Tale processo necessiterà di razionalizzare e mantenere i servizi sviluppati nel tempo ed in alcuni casi di ridefinirli/ampliarli per avere una visione unitaria e condivisa. La possibilità di erogare servizi web è legata all'utilizzo di un'infrastruttura hardware composta da server, storage, switch e ups interconnessa ad internet attraverso una banda di connettività. La necessità di aumentare la flessibilità e l'affidabilità della infrastruttura ha portato nel tempo ad una razionalizzazione del Data Center attraverso l'utilizzo di tecniche di virtualizzazione dei server, tuttavia il nuovo modo di concepire le architetture IT attraverso il Cloud Computing consente di diminuire i costi di esercizio dell'intero sistema informativo, di semplificarne la gestione operativa, aumentarne l'efficienza, la flessibilità e la continuità operativa rispondendo appieno al piano di Continuità operativa e di Disaster Recovery in attuazione dell'articolo 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale. L'utilizzo del Cloud Computing consentirà di continuare a gestire in autonomia le applicazioni sviluppate nel tempo in modo rapido e flessibile senza dover dipendere da fornitori esterni per le personalizzazioni desiderate.

Linea di bilancio Progetti europei

(area di know-how: Sviluppo e gestione di progetti europei)

- **Competenze interne in gestione di progetti europei**: alcune figure storiche dell'azienda speciale hanno maturato esperienza nella progettazione finanziata, sia relativamente ai programmi di cooperazione territoriale (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), che a programmi per la competitività. Le competenze in ambito di progettazione europea rappresentano un asset trasversale al servizio di tutte le aree operative. Il network di relazioni conta una cinquantina di soggetti di natura pubblica e privata, attivi in tutti i diversi campi di azione di interesse per CISE.
 - evoluzione: il suo mantenimento potrà assicurare l'opportunità di incrementare le risorse attratte su progetti europei.
- **Natura assimilabile alla nozione di public body**: l'azienda speciale è assimilabile alla definizione di organismo pubblico, rendendo possibile l'accesso a progetti a valere su risorse riservate alla cooperazione territoriale tra soggetti pubblici.
 - evoluzione: in un contesto di risorse ridotte per tutto il sistema camerale, la possibilità di attrarre fondi europei per migliorare la competitività dei sistemi territoriali (facendo leva sul miglioramento delle politiche di sviluppo locale nella direzione di uno sviluppo sostenibile ed inclusivo) è opportuno sia mantenuta.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEGLI ASSET

E' necessario sottolineare che gli obiettivi indicati rappresentano, in questa analisi, stime ragionevoli, ma non accurate. Essi sono stati espressi in modo prudenziale considerando il valore degli asset attuali, la loro "spendibilità" ed "originalità" sui mercati, ed una evoluzione realisticamente possibile dell'assetto organizzativo che consiste nel poter riconvertire tutte le attuali risorse interne (14 dipendenti) sugli obiettivi indicati. Il prospetto illustra quali asset possono dare vita a servizi in grado

di reperire, in autonomia rispetto supporto camerale, le risorse per la realizzazione delle attività che discendono dal loro sfruttamento e quali, invece, richiedono un impegno economico dell'ente.

<i>Assset evoluto (servizi/progetti da)</i>	<i>Obiettivo 2017</i>	<i>Obiettivo 2018+</i>
<i>Linea di bilancio Certificazione + linea Formazione</i>		
Accreditamenti SAAS	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Network Lavoro Etico	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Modelli partecipativi / Osservatorio SAW	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Piattaforma gestionale GESA	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Piattaforma per l'integrazione di diversi schemi di certificazione Impresa Etica	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Certificazione UGO	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Certificazione In Famiglia	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Marchio Impresa Etica	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Pubblicazioni sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Modello organizzativo per l'innovazione responsabile UGO	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Competenze interne in campo ambientale	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
<i>Linea di bilancio Progetti Commerciali</i>		
Competenze interne in organizzazione aziendale	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
Competenze interne sistemistiche e di sviluppo, competenze su software open source, competenze su datawarehouse e datamining	100% autofinanziamento	100% autofinanziamento
<i>Linea di bilancio Competitività ed innovazione</i>		
Rete Percorsi Erratici	Risorse non autofinanziabili € 15.000,00	Autofinanziamento
Tutoraggio Innovazione	Risorse non autofinanziabili € 40.000,00	Risorse non autofinanziabili € 40.000,00
Competenze e pubblicazioni in tema di innovazione responsabile	Risorse non autofinanziabili € 15.000,00	Risorse non autofinanziabili € 15.000,00
Accreditamento Rete Alta Tecnologia ER	Risorse non autofinanziabili € 2.000,00	Risorse non autofinanziabili € 2.000,00
<i>Linea di bilancio Competitività e sostenibilità</i>		
Competenze in tema di responsabilità sociale delle	Risorse non autofinanziabili € 16.000,00	Risorse non autofinanziabili € 15.000,00

imprese		
Competenze interne in campo ambientale	Risorse non autofinanziabili € 25.000,00	Risorse non autofinanziabili € 25.000,00
<i>Linea di bilancio Osservatori Competitività</i>		
Competenze in tema di applicazioni di datawarehouse e indagini per l'analisi dell'economia del territorio e del fenomeno innovazione	Risorse non autofinanziabili € 41.200,00	Risorse non autofinanziabili € 41.200,00
<i>Linea di bilancio Infrastrutture e contenuti digitali</i>		
Portale e servizi web Camera di commercio	Risorse non autofinanziabili € 50.000,00	Risorse non autofinanziabili € 50.000,00
Infrastruttura tecnologica Camera di commercio	Risorse non autofinanziabili € 38.000,00	Risorse non autofinanziabili € 38.000,00
<i>Linea di bilancio Progetti europei</i>		
Competenze interne in gestione di progetti europei	Risorse non autofinanziabili € 15.800,00	Risorse non autofinanziabili € 15.800,00

POSSIBILI RI-COLLOCAMENTI ORGANIZZATIVI DEGLI ASSET EVOLUTI

Premesso che l'analisi delle possibili evoluzioni giuridico-societarie dell'azienda speciale sono oggetto di separato documento e discussione (vedi Allegato 2), si ritiene comunque opportuno sottolineare in questa sede come, dall'elencazione sintetica degli stessi, sia emerso con chiarezza il fatto che molti asset sono tra di loro strettamente interconnessi. Le competenze in campo organizzativo costituiscono il presupposto per lo sviluppo di nuovi modelli e metodologie di gestione adatti ad essere implementati nelle imprese, i modelli gestionali costituiscono a loro volta uno dei principali elementi base per la certificazione, i sistemi di gestione costituiscono uno strumento per la governance dei processi di innovazione e di miglioramento della competitività, gli strumenti ICT costituiscono un fattore abilitante per la gestione snella dei processi, con riferimento sia a quelli all'interno delle imprese che a quelli di erogazione dei servizi CISE alle aziende clienti, numerosi asset trovano valorizzazione e opportunità di arricchimento nell'ambito della progettazione europea ... e così via.

Tali interconnessioni costituiscono la linfa vitale delle capacità di adattamento dei servizi al mutare delle esigenze della clientela (sia quella privata che quella pubblica) e delle sinergie che si possono generare tra aree di servizio diverse.

In virtù di ciò, tra le diverse opzioni di ri-collocamento organizzativo che saranno esaminate, sarà opportuno riporre la giusta attenzione nel soppesare gli effetti – negativi sotto questo profilo – di ogni eventuale “separazione” delle diverse aree di servizio e dei diversi asset.

Allo stesso modo, sarà necessario affrontare quello che si presenta come il nodo centrale per il prossimo futuro, ovvero la drastica riduzione delle risorse camerali derivanti dal taglio del diritto annuale. Ciò evidentemente sta già incidendo in modo significativo anche sull'entità delle risorse che la Camera di commercio di anno in anno destina a progetti e servizi realizzati attraverso la propria azienda speciale, imponendo alla stessa profondi cambiamenti nella ricerca di un nuovo equilibrio economico.

Al riguardo è bene ricordare che l'esercizio 2015 si è chiuso per il CISE con un bilancio a pareggio intorno a 1,185 milioni di euro rispetto ai quali le risorse provenienti dalla Camera di commercio hanno

costituito meno del 33% delle entrate, con un autofinanziamento di circa il 70%. Per il 2016, la previsione discussa è di un autofinanziamento di circa il 73%. Ne consegue che la realtà di CISE costituisce nel panorama delle aziende speciali in assoluto uno dei casi più virtuosi. Poiché tuttavia il vincolo relativo alle risorse di fonte camerale si manifesta come quello di prioritaria importanza, si ritiene opportuno considerare ogni evoluzione dei servizi connessi ai diversi asset nel modo più autosufficiente possibile dal punto di vista delle risorse camerale necessarie alla loro realizzazione. In altri termini l'evoluzione privilegiata degli asset sarà quella maggiormente orientata al mercato.

A tale quadro occorre aggiungere alcune considerazioni generali, non dipendenti dal ri-collocamento dei singoli asset.

Innanzitutto in merito ad una vision in materia di innovazione, quanto mai necessaria per un positivo posizionamento della nuova struttura quale che sia, deve essere sottolineato che dalla sua fondazione CISE ha sempre privilegiato un approccio a 360° al tema dell'innovazione includendo nelle proprie attività progetti e servizi in relazione alle diverse forme del manifestarsi del fenomeno: dall'innovazione di prodotto a quella di processo, da quella incrementale a quella radicale, dall'innovazione tecnologica a quella organizzativa. E' importante sottolineare ciò perché, nel momento del posizionamento strategico dei servizi in materia di innovazione, l'irrigidimento sulle sole forme riconducibili all'innovazione di tipo tecnologico non si presenta affatto come una buona opportunità di mercato per i centri che offrono servizi in materia. Non si ritiene questa la sede per una presentazione più articolata sulle cause di ciò (che comunque sono da mettere in relazione all'enorme spettro di competenze da possedere in modo approfondito in numerose discipline e dunque alla difficoltà nel perseguire le necessarie economie di scala), ma si ritiene opportuno sottolineare che, nella scelta eventuale dei soggetti con i quali procedere a qualsiasi forma di fusione, sarà importante valutare la compatibilità e la coerenza degli approcci adottati in materia.

Altro elemento quello dell'eventuale scorporo dell'attività a mercato attuale: i 30 organismi aderenti al Network Lavoro Etico (vd. asset) hanno riconosciuto in CISE un soggetto "neutro" ovvero "non in competizione" con la propria attività, e per questo gli affidano la gestione degli iter di certificazione SA8000 richiesti dalle loro aziende clienti, fungendo per CISE da vera propria rete commerciale esterna. Inoltre rispetto ad essi CISE è contrattualmente impegnato ad utilizzare negli audit presso i rispettivi clienti, nella veste di organismo di ispezione, quegli enti partner che possiedono le qualifiche necessarie per poter effettuare le verifiche sul campo. E' immediatamente evidente che un eventuale cessione dell'attività di certificazione SA8000 ad un singolo organismo di certificazione, metterebbe in difficoltà tutti gli altri partner i quali a loro volta procederebbero ad azioni di rimedio volte al riappropriarsi della propria clientela. Inoltre le scelte implementate da CISE nel proprio schema certificativo sono state riconosciute come un punto di riferimento di livello nazionale ed internazionale per la serietà e l'indipendenza derivanti anche dalla propria natura di emanazione pubblica. Una eventuale ricollocazione dell'attività in un nuovo soggetto meramente orientato al business snaturerebbe rapidamente quando di peculiare e valido ad oggi viene riconosciuto a CISE dai diversi stakeholders. Anche per questo motivo l'eventualità dello scorporo dovrà essere soppesata con molta attenzione anche per quanto concerne la messa a punto delle eventuali modalità di cessione dell'attività in modo tale da prevenire i problemi evidenziati.

Un ulteriore aspetto da considerare è quello dello scarso recupero di efficienza ottenibile dall'eventuale accorpamento con altre strutture camerale (aziende speciali e unioni) che svolgano attività e servizi in altre aree rispetto a quelle gestite da CISE.

Infine va considerato l'impatto importante sull'opportunità di attrarre finanziamenti su progetti europei della natura di "public equivalent" dell'azienda speciale che, se perduta lungo il processo di riorganizzazione, porterebbe inevitabilmente ad una netta riduzione della capacità di autofinanziamento della nuova struttura.

Riconducibilità degli asset al Programma di massima di attività nell'ambito degli obiettivi strategici della Camera di commercio di Forlì-Cesena (RPP 2017)

Obiettivo strategico 1.1.

Costituire e avviare la Camera di Commercio della Romagna: Forlì-Cesena e Rimini realizzando le necessarie soluzioni formali, organizzative, logistiche, tecnologiche e operative

In relazione al presente obiettivo strategico, le azioni dell'Azienda speciale CISE saranno volte a proseguire il miglioramento:

- della gestione delle risorse economiche, finanziarie e umane;
- della trasparenza e dell'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del C.I.S.E. e delle misure di prevenzione della corruzione.

Obiettivi operativi

- **Contenimento dei costi di struttura e funzionamento**
- **Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente**

Obiettivo strategico: 1.2.

Garantire continuità alle funzioni e ai servizi mantenendo gli standard dei servizi erogati e nello svolgimento delle funzioni.

In relazione al presente obiettivo strategico, le azioni dell'Azienda speciale CISE saranno volte:

- alla promozione della competitività sostenibile del sistema territoriale, attraverso il supporto alla diffusione di strumenti di gestione dell'impatto ambientale, dell'uso efficiente delle risorse e della gestione della responsabilità sociale di impresa;
- al supporto all'ente camerale per l'attività di informazione statistica economica e sociale;
- al promozione della competitività delle imprese attraverso la leva dell'innovazione;
- al supporto all'ente camerale sul fronte della dematerializzazione, digitalizzazione, e-government e sul fronte della comunicazione.

Obiettivi operativi

- **Promozione della competitività sostenibile del sistema territoriale, attraverso il supporto alla diffusione di strumenti di gestione dell'impatto ambientale, dell'uso efficiente delle risorse e della gestione della responsabilità sociale di impresa**
 - Efficienza energetica – informazione, assistenza di primo livello
 - Fonti energetiche rinnovabili – informazione, assistenza di primo livello
 - Impatto ambientale – informazione, assistenza di primo livello
 - Laboratori RSI – animazione, disseminazione
- **Promozione della competitività delle imprese attraverso la leva dell'innovazione**
 - Percorsi Erratici – allargamento della piattaforma, disseminazione
 - Tutoraggio Innovazione – assistenza one-to-one a progetti di innovazione
 - Innovazione responsabile – disseminazione, informazione, assistenza di primo livello

- Osservatorio Innovazione – focus territoriale dell’indagine regionale
- Accredimento Rete Alta Regione Emilia – Romagna – partecipazione ai tavoli di lavoro
- **Supporto all’ente camerale per l’attività di informazione statistica economica e sociale**
 - SIMET – aggiornamento, mantenimento, report, pubblicazioni (assistenza)
 - Anteros – aggiornamento, mantenimento, report
- **Supporto all’ente camerale sul fronte della dematerializzazione, digitalizzazione, e-government e sul fronte della comunicazione**
 - Infrastruttura informatica e portale
 - Contenuti web

Pianificazione di dettaglio da definire insieme agli uffici preposti della Camera di commercio, tenuto conto dell'esigenza di:

- mantenere infrastruttura e servizi digitali fino al momento del completamento della fusione operativa con la Camera di commercio di Rimini e – quindi – alla migrazione verso la nuova piattaforma che sarà individuata;
- realizzare la migrazione verso la nuova piattaforma che sarà individuata.

Le considerazioni tecniche relative alla migrazione della infrastruttura e dei servizi della Camera di commercio di Forlì-Cesena e dell'Azienda speciale CISE sono oggetto del documento *Migrazione della infrastruttura e dei servizi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e dell'Azienda speciale CISE*, redatto dallo staff ICT di CISE (di cui un abstract è riportato all'Allegato 4).

- **Sviluppo della progettualità a valere su risorse europee**
 - Ricerca ed analisi delle opportunità in relazione alle priorità del territorio e dell’ente camerale e delle competenze e linee di azioni di CISE
 - Mantenimento ed ampliamento del network di relazioni a livello europeo
 - Progettazione e redazione di proposte, in risposta a bandi specifici

Allegato 3

Studio di individuazione e fattibilità dei possibili scenari evolutivi dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena: C.I.S.E.

Abstract del documento *Migrazione della infrastruttura e dei servizi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e dell'Azienda speciale CISE*

Migrazione della infrastruttura e dei servizi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

La Camera di Commercio di Forlì-Cesena sta affrontando un processo di riorganizzazione dell'infrastruttura informatica a seguito delle riforme che coinvolgono gli enti pubblici e della fusione in corso con la Camera di Commercio di Rimini.

Tale processo necessita di razionalizzare e mantenere i servizi sviluppati nel tempo ed in alcuni casi di ridefinirli/ampliarli per avere una visione unitaria e condivisa.

La possibilità di erogare servizi web è legata all'utilizzo di un'infrastruttura hardware composta da server, storage, switch e ups interconnessa ad internet attraverso una banda di connettività.

La necessità di aumentare la flessibilità e l'affidabilità della infrastruttura ha portato nel tempo ad una razionalizzazione del Data Center attraverso l'utilizzo di tecniche di virtualizzazione dei server, tuttavia il nuovo modo di concepire le architetture IT attraverso il Cloud Computing¹ consente di diminuire i costi di esercizio dell'intero sistema informativo, di semplificarne la gestione operativa, aumentarne l'efficienza, la flessibilità e la continuità operativa rispondendo appieno al *piano di Continuità operativa* e di *Disaster Recovery* in attuazione dell'*articolo 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale*.

L'utilizzo del Cloud Computing consente di continuare a gestire in autonomia le applicazioni sviluppate nel tempo in modo rapido e flessibile senza dover dipendere da fornitori esterni per le personalizzazioni desiderate.

Configurazione Attuale

L'attuale erogazione di servizi web è permessa attraverso due elementi fondamentali: un insieme di server sui quali sono installati i servizi (basati su tecnologie open source) ed una banda di connettività ad internet (vedi Figura 1 seguente).

La banda di connettività è realizzata attraverso fibra ottica fornita dall'operatore Fastweb mentre i server sono stati acquistati dalla Camera di Commercio e vengono periodicamente aggiornati per mantenere le prestazioni adeguate ai servizi da fornire.

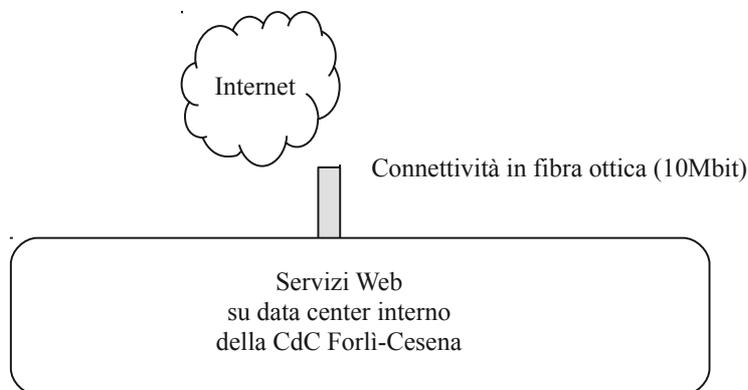


Figura 1. *Attuale configurazione di infrastruttura e connettività con Data Center interno*. Con Cloud Computing si indica l'insieme di tecnologie che permettono, sotto forma di servizio offerto da un provider, di utilizzare risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete.

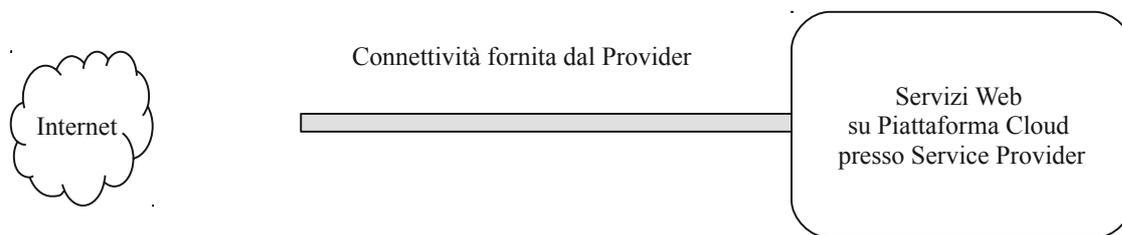


Figura 2. Soluzione di fornitura servizi con server Cloud presso Service Provider

Progetto di migrazione

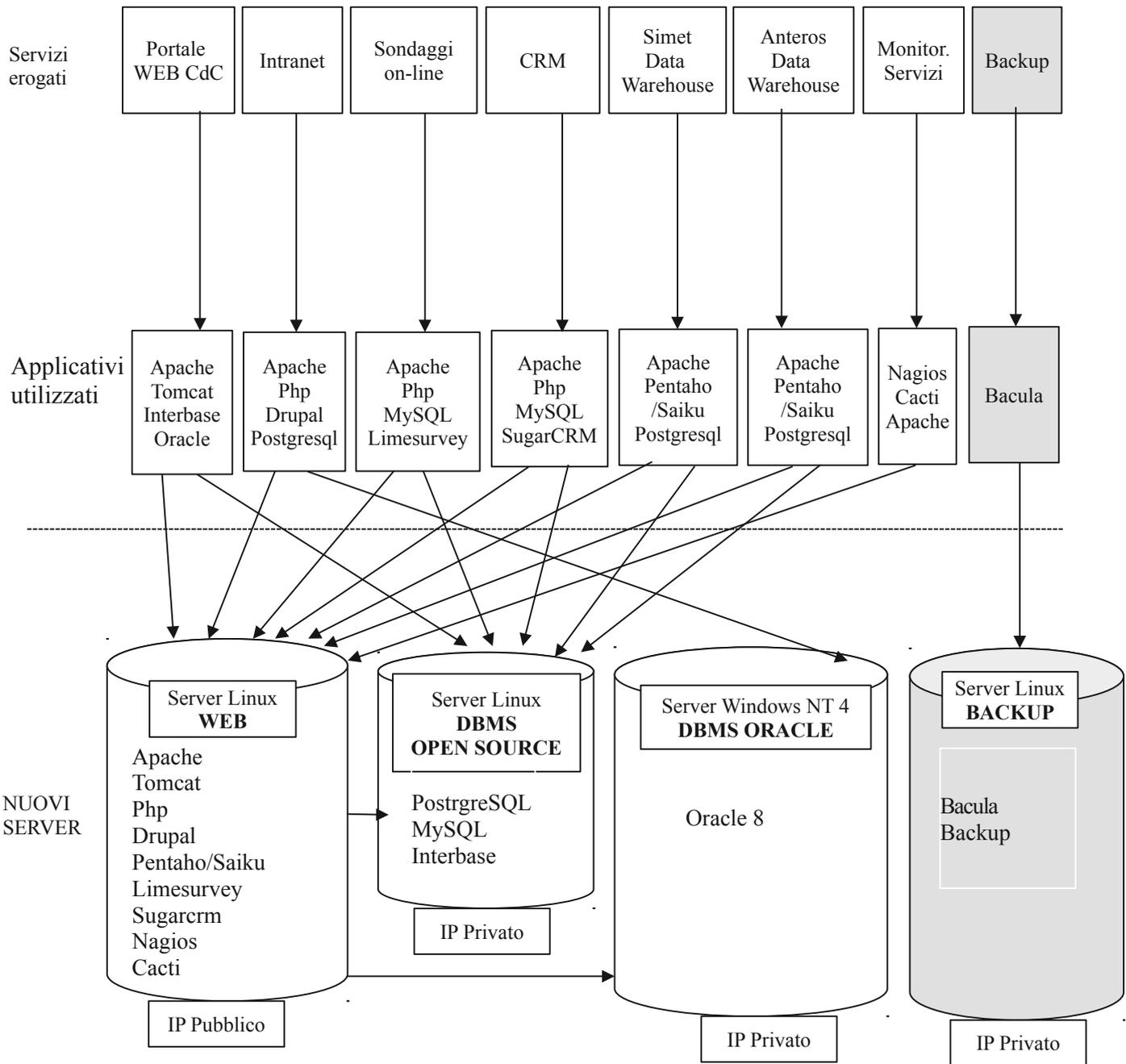
Grazie all'evoluzione tecnologica e al buon livello di maturità raggiunto dai nuovi servizi di Cloud computing resi disponibili da diversi hosting provider, oggi è possibile fornire servizi web senza doversi dotare di un data center interno e di una banda di connettività (vedi Figura 2 seguente).

Per realizzare la migrazione dell'infrastruttura IT e degli applicativi dalla situazione attuale verso una piattaforma di Cloud computing (come può essere quella fornita da Infocamere), occorre:

- una **razionalizzazione dei server** (per minimizzarne il numero in funzione di un contenimento del canone annuo dovuto al Cloud provider);
- una **configurazione degli applicativi**;
- il **trasferimento dei dati** sulla nuova struttura.

Di seguito viene riportato lo schema che descrive, a partire dai servizi attualmente sviluppati da Cise per la Camera di Commercio e degli applicativi necessari alla loro erogazione, la configurazione ottimale di server virtuali su cui tali servizi potranno essere mantenuti presso il Cloud Provider.

Schema riassuntivo dei servizi, degli applicativi e dei server



L'ipotesi prevede che il servizio di backup dei dati continui ad essere gestito nella rete interna della Camera di Commercio attraverso un server.

Da parte di CISE, l'ipotesi descritta determina un impegno di risorse umane stimabile in circa 350 ore uomo di diversi profili.

Migrazione della infrastruttura e dei servizi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

In seguito al processo di fusione e riorganizzazione delle Camere di Commercio, verrà dismessa l'attuale connettività in fibra ottica da 10Mb con la conseguente e necessaria revisione dell'infrastruttura e dei server utilizzati per la fornitura dei servizi web propri del Cise e dei servizi interni a supporto degli operatori.

Di seguito vengono elencate le soluzioni praticabili per continuare a fruire degli strumenti operativi e di pubblicazione web:

1. Mantenimento dei servizi web e interni del Cise nella configurazione attuale con sottoscrizione di un nuovo contratto di connettività
2. Migrazione dei servizi web del Cise presso un Cloud Provider e mantenimento dei servizi interni nella configurazione attuale
3. Migrazione dei servizi web del Cise presso un Cloud Provider e spostamento dei client e dei server interni nella rete camerale

La prima soluzione prevede di mantenere l'attuale infrastruttura con i server/servizi attualmente utilizzati da Cise e di sottoscrivere un contratto di connettività più economico rispetto a quello attuale. Essendo l'infrastruttura già implementata con tecniche di virtualizzazione e di storage condiviso, non sono previsti costi di migrazione, se non i costi relativi alla gestione dei rapporti con il nuovo fornitore di connettività e la riconfigurazione del firewall e degli ip pubblici dei server.

Le altre due soluzioni prevedono invece di migrare i servizi web del Cise presso un fornitore di hosting. Le due soluzioni prevedono due diverse configurazioni tecniche, che dovranno essere valutate sul profilo dei costi necessari per risorse umane e per canoni annui. Con riferimento alle risorse umane, per limitare il numero dei server che ospitano i vari servizi e che incide sul canone annuo è necessario prevedere un costo di ore uomo per la riconfigurazione dei servizi ad oggi installati su server distinti, la configurazione degli applicativi ed il trasferimento dei dati nella nuova struttura.

In ricorso a forniture esterne di servizi è comunque, in termini di valore assoluto, circa il medesimo per le tre soluzioni e contenibile entro € 6.000,00 annui.

L'impiego di risorse umane ha maggiore variabilità essendo stimabile in circa 40,00 ore uomo di un sistemista per la prima soluzione e in circa 500/550 ore uomo per la seconda e terza soluzione.

VERBALE N. 04 DEL 26 GIUGNO 2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017
DELL'AZIENDA SPECIALE C.I.S.E.

L'anno duemiladiciassette il giorno 26 del mese di giugno alle ore 11,00 si è riunito presso gli uffici dell'azienda speciale C.I.S.E., il Collegio dei revisori dei conti, per procedere all'esame della variazione al bilancio preventivo per l'esercizio 2017.

Sono presenti:

Adele Patrizia Rolli	- Presidente
Giovanni Piccinini	- Componente effettivo
Sergio Marchian	- Componente effettivo

Al Collegio sono stati forniti i seguenti documenti:

- Relazione del Presidente del C.I.S.E., Dott. Alberto Zambianchi, all'assestamento del bilancio di previsione 2017
- Prospetto previsionale redatto secondo lo schema dell'allegato "G" del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Lo schema aggiornato del bilancio di previsione 2017, predisposto dall'azienda speciale C.I.S.E., risulta conforme al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" promulgato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, Titolo X – Aziende Speciali (artt. 65-73).

Il Collegio prende atto che il bilancio in esame risulta articolato nella tabella denominata Allegato G, che propone il confronto analitico della previsione di consuntivo **al 31/12/2016 delle singole voci di bilancio con quelle preventivate inizialmente e le previsioni assestate dell'anno 2017 ed un quadro di sintesi di destinazione programmatica delle risorse suddivise per i diversi progetti previsti.**

Il Collegio prende atto che la relazione del Presidente conferma sostanzialmente quanto contenuto nella relazione iniziale ed evidenzia le modifiche che caratterizzano la variazione sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite. E' stata, inoltre, considerata la situazione a consuntivo dell'esercizio appena concluso quale di riferimento oggettivo e definitivo.

Il Collegio, pertanto, redige la presente relazione ad integrazione della precedente predisposta in data 28 ottobre 2016 con verbale n. 5.

Le previsioni assestate risultano pertanto così articolate:



Voci di Costo / Ricavo	Prev 2016		Consuntivo 2016		Prev 2017		Prev 2017 (Assestato)	
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	888.000,00		856.790,45		858.536,00		825.000,00	
1.1) alla Camera di Commercio		27.000,00		27.000,00		33.236,00		0,00
1.2) a terzi Italia		851.000,00		820.800,16		822.300,00		822.300,00
1.3) a terzi int.le		10.000,00		8.990,29		3.000,00		3.000,00
2) Altri proventi o rimborsi:	0,00		0,00		0,00		0,00	
3) Contributi da organismi comunitari	10.833,33		22.333,33		76.650,00		153.249,85	
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	35.000,00		0,00		47.000,00		32.000,00	
5) Altri contributi	0,00		0,00		0,00		0,00	
6) Contributi della Camera di Commercio	226.060,00		301.360,00		258.000,00		206.604,00	
6.1) Programma istituzionale		226.060,00		286.000,00				148.404,00
6.2) Progetti				15.360,00				58.200,00
TOTALE A)	1.159.893,33		1.180.483,78		1.240.196,00		1.217.153,85	
B1) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi Istituzionali	15.000,00		11.901,10		14.500,00		14.500,00	
7.1) Compensi		12.000,00		10.719,33		12.000,00		12.000,00
7.2) Rimborsi		3.000,00		1.181,60		2.500,00		2.500,00
8) Personale	626.946,40		608.882,59		641.979,00		570.132,85	
9) Funzionamento	55.703,00		43.133,01		53.000,00		66.500,00	
10) Ammortamenti e accantonamenti	0,00		651,40		0,00		0,00	
TOTALE B1)	697.649,40		664.568,10		709.479,00		651.132,85	
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)								
11) Personale	68.545,53		66.377,06		69.957,09		74.400,00	
12) Fornitori	377.000,00		420.615,11		398.000,00		388.000,00	
13) Viaggi e Trasferte	6.000,00		5.527,58		0,00		0,00	
TOTALE B2)	451.545,53		492.519,75		467.957,09		472.400,00	
C) COSTI ISTITUZIONALI								
14) Spese per progetti e iniziative programma istituzionale	7.600,00		2.606,07		4.500,00		4.500,00	
14.1) Fornitori		1.300,00		750,28		0,00		0,00
14.2) Viaggi e trasferte		6.300,00		1.855,79		4.500,00		4.500,00
15) Spese per progetti finanziati da terzi	3.098,40		15.988,35		57.980,00		88.821,00	
15.1) Fornitori		2.098,40		15.060,09		52.654,00		83.561,00
15.2) Viaggi e trasferte		1.000,00		928,26		5.306,00		5.260,00
15.3) Collaboratori		0,00		0,00		0,00		0,00
TOTALE C)	10.698,40		18.594,42		62.480,00		93.321,00	
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00		4.801,51		300,00		300,00	
D) GESTIONE FINANZIARIA								
15) Proventi finanziari	2.000,00		171,63		300,00		300,00	
16) Oneri finanziari	2.000,00		1.444,51		600,00		600,00	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00		-1.272,88		-300,00		-300,00	
E) GESTIONE STRAORDINARIA								
17) Proventi straordinari	0,00		10.948,53		0,00		0,00	
18) Oneri straordinari	0,00		10.604,57		0,00		0,00	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00		343,96		0,00		0,00	
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (D+E)	0,00		3.872,59		0,00		0,00	

Per quanto riguarda l'assestamento del bilancio di previsione 2017 il Collegio prende atto:

- del fatto che le modifiche presentate al bilancio in fase di assestamento risultano riconducibili alla realizzazione di alcuni avvenimenti già attesi in fase di previsione e che, comunque, le stime presentate in occasione della definizione del bilancio preventivo 2017 sono rimaste sostanzialmente invariate;
- del fatto che nell'attuale quadro di bilancio rimane invariato il risultato preventivo di gestione e dell'avanzo economico di esercizio e che le risorse in entrata dal mercato e da enti diversi dalla camera di commercio rappresentano in previsione oltre l'80% e che queste risorse coprono tutti i costi diversi da quelli diretti di personale relativi alle linee di attività inserite nella programmazione strategica ed operativa della camera di commercio

Si prende atto, pertanto, delle seguenti variazioni alle voci di bilancio:

per quanto riguarda le entrate:

- ✓ della riduzione di 33,236,00 € della voce *Proventi da servizi alla Camera di commercio* a seguito della fusione dei due enti camerali di Forlì-Cesena e Rimini;

- ✓ aumento di € 76,589,85 della voce *Contributi da organismi comunitari* per la approvazione del progetto Interreg Central Europe ROSIE per la promozione dell'innovazione responsabile;
- ✓ diminuzione di € 15.000,00 della voce *Contributi regionali* per la revisione della distribuzione delle attività di progettazione e sviluppo dell'Osservatorio Innovazione nell'ambito del biennio di progetto 2017-2018;
- ✓ riduzione di € 51,396,00 della voce complessiva *Contributi della Camera di Commercio*, conseguente ad una revisione del programma di attività istituzionali e dei progetti improntato ad una maggiore finalizzazione degli obiettivi;

per quanto riguarda le uscite:

- ✓ riduzione di € 71.846,15 della voce *Costi di struttura – personale*, a seguito delle modifiche nella composizione dell'organico di CISE e tenuto conto della necessità di accantonare prudenzialmente risorse in relazione al potenziale contenzioso con l'ex-direttore;
- ✓ aumento di € 13.500,00 della voce *Costi di struttura – funzionamento*, a seguito del prudenziale accantonamento dei buoni pasto, al momento non corrisposti, in seguito all'esito dell'ispezione della RSG del 2014;
- ✓ aumento di € 4.443,00 della voce *Costi diretti della produzione commerciale – personale* per il passaggio ad una percentuale maggiore di part-time della responsabile dell'Area Responsabilità Sociale (il costo maggiore è parzialmente compensato dalla previsione in leggera riduzione complessiva dei costi di personale sulla base del costo effettivo dei primi mesi dell'anno);
- ✓ aumento di € 30.861,00 della voce *Costi istituzionali – Spese per progetti finanziati da terzi*, relativi alle forniture per la realizzazione del nuovo progetto europeo (costi totalmente coperti dalle entrate).

Per il dettaglio delle altre voci afferenti ai costi si rinvia alla tabella riepilogativa redatta dal Presidente del CISE, il Collegio dei Revisori ne prende atto.

Ai sensi di quanto contenuto nel predetto D.P.R. 254/2005, e in particolare nell'Allegato G, gli importi presenti tra le risorse sono stati dettagliatamente ripartiti nel quadro di destinazione programmatica per i diversi progetti e/o servizi e dettagliatamente descritte nel "Programma Attività Istituzionale 2015".

Ciò premesso, preso atto del prospetto di previsione di cui all'allegato G del DPR 254/2005 e della relazione accompagnatoria del Presidente del CISE al bilancio assestato di previsione 2017 in ordine alle entrate e alle spese preventivate e ai relativi progetti e servizi che l'Azienda speciale CISE si impegnerà nel corso dell'anno 2017 di portare a termine, e sulla base di quanto sopra esposto, considerata l'attendibilità dei dati riportati nel bilancio di previsione, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione dell'assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2017 dell'azienda speciale CISE.

Alle ore 12,00 la seduta è terminata.
Letto, approvato e sottoscritto.

Rolli Adele Patrizia

Giovanni Piccinini

Sergio Marchian

VERBALE N. 05 DEL 28 OTTOBRE 2016
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ANNO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE C.I.S.E.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di ottobre alle ore 09,30 si è riunito presso gli uffici dell'azienda speciale C.I.S.E., il Collegio dei revisori dei conti, per procedere all'esame del bilancio preventivo per l'esercizio 2017.

Sono presenti:

Adele Patrizia Rolli	- Presidente
Giovanni Piccinini	- Componente effettivo
Sergio Marchian	- Componente effettivo

Al Collegio sono stati forniti i seguenti documenti:

- Relazione del Presidente del C.I.S.E., Dott. Alberto Zambianchi, al bilancio di previsione 2017
- Prospetto previsionale redatto secondo lo schema dell'allegato "G" del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Lo schema del bilancio di previsione 2017, predisposto dall'azienda speciale C.I.S.E., risulta conforme al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" promulgato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, Titolo X – Aziende Speciali (artt. 65-73).

Il Collegio prende atto che il bilancio in esame risulta articolato nella tabella denominata Allegato G, che propone il confronto analitico della previsione di consuntivo al 31/12/2016 delle singole voci di bilancio con quelle preventive dell'anno 2017 ed un quadro di sintesi di destinazione programmatica delle risorse suddivise per i diversi progetti previsti.

Il Collegio prende atto che il bilancio in esame risulta redatto sulla base delle linee contenute nel programma di mandato 2013-2018 e nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno 2017 oltre che degli input raccolti negli incontri effettuati con le Associazioni di Categoria del territorio e delle iniziative e degli obiettivi approvati dagli Organi camerali per l'azienda speciale. E' stata, inoltre, considerata la situazione pre-consuntiva dell'esercizio in corso, desunta dall'andamento economico al 30 settembre 2016 e delle proiezioni per il periodo ottobre-dicembre 2016.

Per quanto riguarda il pre-consuntivo 2016, tenuto conto che la previsione iniziale stimava a causa di diversi fattori concomitanti una ulteriore riduzione dei ricavi rendendo necessario un rapido riassetamento su una nuova situazione di equilibrio di bilancio, il Collegio evidenzia che:

- la previsione di chiusura dell'esercizio 2016 prevede un risultato economico di circa 1.620,74 euro di perdita per un volume di attività pari a 1.173.736,18 euro, con un incremento positivo del 1,19% rispetto alla previsione complessiva. Tale risultato è stato possibile nonostante una minore crescita delle attività a mercato rispetto alla previsione del 4,37% (attività che comunque registra un significativo incremento rispetto al consuntivo 2015 del 13,35%) ed all'incremento del contributo camerale a 286.000 euro pari al 26,51% per le attività promozionali da parte della Camera di Commercio;
- il risultato va in ogni caso considerato in termini positivi sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista economico se si tiene conto della situazione generale di difficoltà ed in particolare della Legge di Riforma delle Camere di Commercio e degli esiti della ispezione della Ragioneria Generale dello Stato effettuata nel corso del 2014;
- i proventi dell'attività a mercato sono originati quasi interamente dal mercato interno essendo risultato impossibile adottare modelli organizzativi più appropriati per l'approccio dei mercati esteri; tale situazione è stata resa possibile da una riorganizzazione aziendale iniziata nel 2015 che ha permesso una riconversione professionale di alcuni dipendenti e di evitare la sostituzione di due persone; in tale contesto è stato comunque necessario incrementare l'apporto di professionalità esterne del 3,4%;
- i proventi da contributi comunitari, pur registrando un significativo incremento rispetto alla previsione, hanno comunque risentito della discontinuità nella ricostituzione del portafoglio progetti;

- i proventi da contributi regionali hanno registrato una significativa riduzione sia rispetto all'esercizio precedente che alla previsione iniziale in particolare a seguito della mancata gestione dell'Osservatorio Innovazione;
- per quanto riguarda i costi non si rilevano particolari scostamenti rispetto alle previsioni. La spesa di personale, in particolare, ha confermato sostanzialmente la previsione di non sostituire le due risorse umane venute a mancare per motivi diversi.

In fase di predisposizione del nuovo bilancio di previsione va subito evidenziato che si è dovuto considerare il nuovo contesto di riferimento determinato dalla riforma delle Camere di Commercio.

Le previsioni risultano così articolate:

	Valori complessivi		
	Prev 2016	Tot. Precons. 2016	Prev 2017
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	888.000,00	844.403,18	858.536,00
1.1) alla Camera di Commercio	27.000,00	27.000,00	33.236,00
1.2) a terzi Italia	851.000,00	815.395,18	822.300,00
1.3) a terzi int.le	10.000,00	2.008,00	3.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	10.833,33	27.333,00	76.660,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	35.000,00	16.000,00	47.000,00
5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00
6) Contributi della Camera di Commercio	226.060,00	286.000,00	258.000,00
TOTALE A)	1.159.893,33	1.173.736,18	1.240.196,00
B1) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi Istituzionali	15.000,00	12.665,00	14.500,00
7.1) Compensi	12.000,00	10.856,00	12.000,00
7.2) Rimborsi	3.000,00	1.809,00	2.500,00
8) Personale	626.946,40	639.949,33	641.979,00
9) Funzionamento	55.703,00	46.061,59	53.000,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	0,00	651,40	0,00
TOTALE B1)	697.649,40	699.327,32	709.479,00
B2) COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE COMMERCIALE (vs. terzi)			
11) Personale	68.545,53	69.458,89	69.957,00
12) Fornitori	377.000,00	389.928,30	398.000,00
13) Viaggi e Trasferte	6.000,00	6.714,24	0,00
TOTALE B2)	451.545,53	466.101,43	467.957,00
C) COSTI ISTITUZIONALI			
14) Spese per progetti e iniziative programma is	7.600,00	3.028,30	4.500,00
14.1) Fornitori	1.300,00	1.069,76	1.500,00
14.2) Viaggi e trasferte	6.300,00	1.958,54	3.000,00
15) Spese per progetti finanziati da terzi	3.098,40	6.899,87	57.960,00
15.1) Fornitori	2.098,40	5.621,87	52.654,00
15.2) Viaggi e trasferte	1.000,00	1.278,00	5.306,00
15.3) Collaboratori	0,00	0,00	0,00
TOTALE C)	10.698,40	9.928,17	62.460,00
RISULTATO PREVENTIVO DI GESTIONE (A-B1-B2-C)	0,00	-1.620,74	300,00
D) GESTIONE FINANZIARIA			
15) Proventi finanziari	2.000,00	58,53	300,00
16) Oneri finanziari	2.000,00	552,89	600,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	-494,36	-300,00
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
17) Proventi straordinari	0,00	1.316,63	0,00
18) Oneri straordinari	0,00	514,79	0,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	801,84	0,00
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESE	0,00	-1.313,26 *	0,00

* non stimati premio di produzione ed imposte

Per quanto riguarda la previsione 2017 il Collegio prende atto:

- che nel bilancio di previsione 2017 incide fortemente la diminuzione di risorse che la Camera di commercio potrà destinare alle attività promozionali causata dalla riforma delle Camere di commercio stesse che ha registrato una riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro. Di conseguenza è prevista la riduzione del contributo della Camera di Commercio all'Azienda Speciale la quale dovrà, pertanto, procedere secondo quanto previsto nel Piano Strategico aziendale di cui il Collegio dei Revisori ha preso atto;
- del documento, allegato 1, alla relazione del Presidente, di analisi dello scenario attuale e delle prospettive future che traccia un possibile percorso teso a mantenere e valorizzare gli attuali asset strategici dell'azienda speciale. Tale documento contiene, pertanto, un'ipotesi di svolgimento delle attività per il prossimo futuro e determina il programma istituzionale 2017;
- del documento, allegato 3, relativo allo studio delle possibili trasformazioni aziendali da un punto di vista prevalentemente amministrativo, dal titolo "*Studio di individuazione e fattibilità dei possibili scenari evolutivi dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena: C.I.S.E.*";
- della drastica riduzione delle risorse disponibili per lo svolgimento del Programma Istituzionale che comporterà una incisiva riconversione sulle attività commerciali cercando di valorizzare al massimo il potenziale di sviluppo degli asset attuali, in particolare lo sviluppo della progettazione europea. Il Collegio ha preso atto che, si è ottenuta l'approvazione di un progetto (messo a budget per la competenza 2017), mentre sono in fase di valutazione altri due progetti (prudenzialmente non messi a budget per il 2017);
- della riduzione dei costi esterni delle attività finanziate dalla Camera di Commercio a seguito della scelta di utilizzare quasi esclusivamente personale dipendente;
- che il bilancio di previsione 2017 prevede il pareggio a quota € 1.240.196,00;
- che le entrate per servizi resi al mercato sono previste in leggera crescita rispetto al preconsuntivo 2016 in quanto si proseguirà nella riconversione di parte del personale sul fronte commerciale;
- che i servizi resi alla Camera di commercio, sono previsti in crescita in quanto nel processo di fusione tra le Camere di commercio di Forlì-Cesena e di Rimini, sarà necessaria un'attività straordinaria di assistenza da parte di CISE per una razionalizzazione dei server;
- che per quanto riguarda il personale il Collegio prende atto che la stima 2017 considera il medesimo organico 2016 senza alcuna variazione di rilievo;
- che le spese per fornitori della produzione commerciale (398.000,00 euro) sono quantificate in leggera crescita rispetto al preventivo 2016 (377.000,00 euro) in quanto non si prevedono ulteriori azioni di contenimento dei costi sia per quanto riguarda i contratti con gli organismi di ispezione, sia per quanto riguarda la riduzione dei costi;
- come per gli esercizi precedenti, le acquisizioni patrimoniali saranno effettuate direttamente dalla Camera di Commercio in base alle necessità dell'Azienda Speciale;
- i compensi per gli organi statutari, sono previsti, in applicazione della nota del Ministero Economia e Finanze N. 74006 del 1/10/2012 ottobre 2012, nella somma di € 12.000,00 in linea con il preconsuntivo 2016.

Per il dettaglio delle altre voci afferenti ai costi si rinvia alla tabella riepilogativa redatta dal presidente del CISE, il Collegio dei Revisori ne prende atto.

Ai sensi di quanto contenuto nel predetto D.P.R. 254/2005, e in particolare nell'Allegato G, gli importi presenti tra le risorse sono stati dettagliatamente ripartiti nel quadro di destinazione programmatica per i diversi progetti e/o servizi e dettagliatamente descritte nel "Programma Attività Istituzionale 2015".

Ciò premesso, preso atto del prospetto di previsione di cui all'allegato G del DPR 254/2005 e della relazione accompagnatoria del Presidente del CISE al bilancio di previsione 2017 in ordine alle entrate e alle spese preventivate e ai relativi progetti e servizi che l'Azienda speciale CISE si impegnerà nel corso dell'anno 2017 di portare a termine, e sulla base di quanto sopra esposto, considerata l'attendibilità dei dati riportati nel bilancio di previsione, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2017 dell'azienda speciale CISE. Il Collegio, altresì, tenuto conto della necessità di

apportare importanti e sostanziali modifiche nell'impostazione dell'attività dei prossimi anni e della conseguente revisione organizzativa del personale e della struttura nel suo complesso non manca di sottolineare l'esigenza di realizzare un attento e costante monitoraggio dell'andamento dei ricavi commerciali e dei relativi costi.

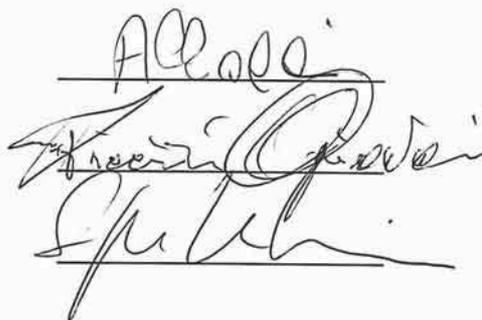
Alle ore 10,30 la seduta è terminata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Rolli Adele Patrizia

Giovanni Piccinini

Sergio Marchian



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The top signature is 'A. Rolli', the middle one is 'G. Piccinini', and the bottom one is 'S. Marchian'. The handwriting is cursive and somewhat stylized.